ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2³/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 3 Dicembre 1907 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9454

Dom Carlos al bivio

Rinunciare alla Corona o al regime dittatorio

BERLINO 2 (N). Da Lisbona mandano al «Berliner Tageblatt»: Il partito monarchico terrà l'8 dicembre un'adunanza in cui sarà presentata la proposta di ritirare il giuramento di fedeltà dato al re e di giurare fedeltà al principe ereditario. La proposta sarà accolta con grande maggioranza, se il re non prometterà che la dittatura finirà in breve, la qual cosa probabilmente non avverrà.

I capi dei monarchici dichiarano che tale passo è assolutamente necessario, se si vuole evitare che tutti i monarchici passino nelle file dei repubblicani. Il Governo che non ardisce proibire questa adunanza, l'aspetta con viva inquietudine. Si prendono severe misure per prevenire un violento scoppio delle ostilità contro il Governo. Parecchie centinaia di repubblicani furono già arrestati.

BERLINO 2 (N). Da Lisbona si telegrafa alla «Vossische Zeitung»: Qui non si notano nè disordini, nè speciali misure di sicurezza intorno al palazzo reale. La popolazione si mantiene del tutto tranquilla. Il principe ereditario si trova a Lisbona e si dedica ai suoi studi. Le voci del suo temporaneo esilio sono inventate.

ALLA CAMERA DI VIENNA

L'imposta sullo zucchero

VIENNA 2 (N). Nella seduta pomeridiana della Camera dei deputati fu presentato il disegno di legge circa la riduzione dell'imposta sullo zucchero.

Ellenbogen presenta una proposta d'urgenza per la revoca della risoluzione sovrana circa l'imposta sullo zucchero.

Contro la clericalizzazione delle Università

I deputati Pernerstorfer e comp. presentano una proposta d'urgenza contro la clericalizzazione delle Università. Essi chiedono: 1. che siano soppresse le Facoltà teologiche presso le Università; 2. che gli istituti teologici siano dichiarati istituti d'insegnamento privato, e si abroghino le disposizioni e le ordinanze in quanto concernono l'organizzazione delle Facoltà teologiche e degli studi teologici; 3. che non si possa più ottenere il titolo di dottore in teologia, e si abroghino le disposizioni per la laurea in teologia e per la nostrificazione di diplomi di dottore in teologia conseguiti all'estero e specialmente negli istituti di Roma.

Una serie di proposte ritirate

Erb ritira la sua proposta d'urgenza circa l'assicurazione generale da parte dello Stato per la vecchiaia e l'invalidità e la sistemazione legale delle condizioni degli addetti per contratto, provvisori ed ausiliari, altrettanto fanno per le loro proposte d'urgenza Stojan concernente l'esenzione di tasse per le fondazioni in occasione del giubileo imperiale e Stapinski circa la delegazione del Tribunale provinciale di Vienna per il processo contro la profuga russa Vanda Dobroczycka, accusata di aver attentata alla vita del governatore generale di Varsavia.

Contro il rincaro dei viveri

Si passa quindi alla discussione della proposta d'urgenza degli czechi radicali per le dimostrazioni contro il rincaro dei viveri nella Boemia.

Gli czechi radicali approfittano dell'occasione per fare dell'ostruzionismo.

Hajn motiva in un discorso in czeco, durato due ore, l'urgenza della sua proposta, Lysi tiene pure un discorso ostruzionista. Finalmente dopo le 10 di sera si accolse la proposta Redlich di chiudere la discussione e si elessero gli oratori generali, dei quali parlò l'oratore contra, Wohlmeyer; indi la discussione fu rinviata.

I pangermanisti e le dimostrazioni contro la legge tedesca contro i polacchi

Il pangermanista Edoardo de Stransky in un'interrogazione al presidente della Camera osserva che nella discussione svoltasi nell'ultima seduta alla Camera e nell'ordine del giorno approvato ieri a Leopoli in un comizio tenuto al palazzo municipale, si chiese che s'impedisca che il progetto prussiano per l'espropriazione dei polacchi divenga legge.

Breiter, polacco: Ma lei è forse prussiano?

Stransky: Son tedesco, e i tedeschi sono solidali in tutto il mondo. A Leopoli si è osato trascendere al punto da bruciare una caricatura dell'imperatore di Germania. Ciò avvenne in uno Stato strettamente alleato all'impero germanico. Vista la gravità di questi fatti, domando al presidente che voglia pregare il presidente dei ministri di rispondere al più presto possibile all'interpellanza presentata oggi dai deputati Malik, Iro e cons., essendo urgentemente necessario sapere che cosa abbia da dire il Governo austriaco su queste dimostrazioni.

Il vice-presidente Zacek risponde che lo Stransky può rivolgersi direttamente al presidente dei ministri. Io non sono qui - soggiunge - per trasmettere siffatte interrogazioni ai ministri.

Si toglie quindi alle 11.30 la seduta, che era durata oltre sette ore. Prossima seduta domani alle 11 ant.

Le dimostrazioni antitedesche di Leopoli

Un' interpellanza pangermanista

VIENNA 2 (N). I deputati pangermanisti Malik, Iro e consorti presentarono una interpellanza al presidente dei ministri, domandando come mai le dimostrazioni di Leopoli contro l'alleata Germania, il suo imperatore e il suo console abbiano potuto svolgersi sotto gli occhi delle autorità, senza che queste nemmeno tentassero di impedirle; quale soddisfazione il Ministero a.-u. degli esteri intenda dare alla Germania per le inaudite offese, e se di fronte a sì fatte dimostrazioni, possa ancora avere qualche valore la fedeltà delle nazionalità slave all'alleanza con la Germania.

Le elezioni dietali in Tirolo e i partiti tedeschi

INNSBRUCK 2 (N). A Franzensfeste si tenne un'adunanza dei partiti liberali tirolesi sotto la presidenza del deputato Erlu. Fu approvato un programma di fusione dei diversi partiti in un unico partito tedesco nazionale. Questa riorganizzazione venne deliberata in vista delle elezioni dietali che si faranno in febbraio.

I crediti per il Trentino

VIENNA 2 (N). La «Deusch Nazionale Correspondenz» ha da Innsbruck: In questi circoli tedesco-nazionali si considerano i crediti assegnati dal Governo, nel bilancio a favore del Trentino, come un premio per il contegno dei trentini nelle elezioni. Da parte tedesca si chiese al Governo quali provvedimenti siano progettati e come giustificati. Dalla risposta data si deduce che non esiste ancora un piano bene determinato, il quale potrà essere compilato solo in seguito ad ulteriori rilievi.

LE ELEZIONI COMUNALI A TRENTO

TRENTO 2 (N). Oggi seguirono le elezioni per il terzo corpo. Trionfò la lista liberale-democratica. Il capolista, ingegnere Oss, ottenne voti 559; i socialisti furono completamente battuti. Il loro capolista, deputato Avancini, raccolse 119 voti.

La riduzione delle tasse postelegrafiche e telefoniche

PRAGA 2 (N). Le «Narodni Listi» recano: Apprendiamo che entro brevissimo tempo il Ministero del commercio emanerà una ordinanza per introdurre delle riduzioni di alcune tasse postali, telegrafiche e telefoniche; queste riduzioni entreranno in vigore già col Capodanno.

Il congresso nazionale democratico polacco

LEOPOLI 2 (N). Al congresso del partito democratico nazionale polacco, nel quale si discussero le questioni relative all'organizzazione del partito, fu eletto a presidente il dott. Pawlikowski, in luogo del deputato Glombinski, che non può più rimanere alla testa dell'associazione, essendo stato nominato presidente del club polacco. Glombinski, in un discorso, esortò i partiti polacchi alla concordia. Anche parecchi deputati polacchi s'occuparono della legge d'espropriazione dei polacchi in Prussia.

Per l'entrata in vigore del compromesso.

Camera ungherese

BUDAPEST 2 (B). La Camera proseguì oggi la discussione sulla proposta d'autorizzazione per l'entrata in vigore del compromesso. Il relatore Földes risponde agli argomenti svolti da Sandor sulla cosidetta formula della Banca, dichiarando che per il Parlamento non esistono che le disposizioni parlamentari e in questo caso quindi la disposizione del protocollo di chiusa che deve esser applicata alla questione della Banca. La formula accennata però non è compresa nel protocollo di chiusa.

Il segretario di Stato Szeterenyi dichiara che Sandor nella seduta di sabato gli ha attribuita la compilazione dello schema di un trattato per la sistemazione delle relazioni commerciali e di traffico con l'Austria. L'incarico sarebbe stato dato allo Szeterenyi dall'ex-ministro del commercio Vörös. L'oratore rileva che l'idea originaria di questa compilazione risale però al principio del 1905, quando era presidente dei ministri il conte Tisza. Lo Szterenyi ebbe a quel tempo un colloquio privato con Wekerle e Kossuth su questa questione, nel quale decisero che la sistemazione fosse concretata soltanto sulla base del territorio doganale autonomo. Nel 1905, a Pasqua, lo Szeterenyi si recò a Berlino per un affare di servizio e in un colloquio avuto colà con un uomo di Stato discusse la questione se la Germania, nel caso che l'Austria e l'Ungheria avessero sistemata la questione del traffico in forma di trattato con la chiusura dei confini, avrebbe preteso il diritto della nazione più favorita. L'uomo di Stato rispose affermativamente. Tale pretesa sarebbe stata avanzata invece se si fosse mantenuto il territorio doganale comune. In tal modo fu risolta anche la questione della chiusura dei confini. Il segretario di Stato dichiara inoltre che nè lui nè i suoi colleghi ebbero mai l'incarico dal ministro Vörös di occuparsi della compilazione del trattato.

Kolemen, del partito dell'indipendenza, combatte gli argomenti dell'oratore contra e chiede spiegazioni al presidente dei ministri su ciò che accadrebbe se in Austria non fosse approvato parlamentarmente il compromesso. L'Ungheria, osserva l'oratore, non potrebbe accettare assolutamente un compromesso approvato col par. 14. L'oratore raccomanda di approvare la proposta.

Pilisy, dissidente, combatte la proposta e dichiara che approverebbe più volentieri l'aumento degli stipendi degli ufficiali che non il compromesso (grandi rumori fra i membri del partito dell'indipendenza e si grida: I dissidenti si offrono a Vienna!) L'oratore dichiara di respingere la proposta Pelö, democratico; critica acerbamente il compromesso, designandolo come una Sédan del Governo ungherese e dichiara di respingere la proposta. La discussione è quindi interrotta.

Olay, del partito dell'indipendenza, dice che nella seduta di sabato gli furono lanciate dalla tribuna della stampa ingiurie ledenti la sua immunità parlamentare.

Il presidente dichiara di voler assegnare la questione alla commissione all'immunità.

Prossima seduta domani. Si proseguirà l'ordine del giorno odierno.

Inghilterra e Austria-Ungheria nel giubileo dell'Imperatore Francesco Giuseppe

LONDRA 2 (B). Lo «Standard», in occasione del giubileo di regno dell'Imperatore Francesco Giuseppe, scrive: Tutti gli inglesi augurano che la durata del regno di Francesco Giuseppe possa superare di molto quella del regno della regina Vittoria. L'Imperatore Francesco Giuseppe si è sempre dimostrato amico sincero dell'Inghilterra. Non è nemmeno possibile immaginare un caso in cui gli interessi dell'Inghilterra siano in contrasto con quelli dell'Austria. Tutt'e due i Governi fanno il possibile per mantenere la pace e l'equilibrio fra le potenze. In questo senso l'Austria-Ungheria e l'Inghilterra sono alleate.

Problemi militari alla Camera francese

PARIGI 2 (N). La Camera proseguì stamane la discussione del bilancio della guerra. Il ministro della guerra s'occupa delle diverse proposte per l'abbreviazione delle manovre dei soldati di riserva e per l'abbreviazione o per l'abolizione delle manovre della milizia territoriale. Il ministro si dichiara sempre sostenitore di queste misure, ma di ritenere però il momento presente inopportuno (segni di agitazione).

La Camera approva quindi, fra grande fermento, con 359 voti contro 200 la proposta di scindere queste proposte. Viene poi approvato con 405 voti contro 113 il primo paragrafo della proposta di modificazione, la quale propugna il principio di modificazione dell'art. 41 della legge sulle reclute (nuovi segni d'agitazione). E' poi data la precedenza con 294 voti contro 182 alla proposta di modificazione Gervais, in base alla quale dovrebbero esser fissati per i riservisti due periodi di manovre, uno di 21 giorni e l'altro di 15; e per la milizia territoriale un solo periodo di 7 giorni.

In tal modo la Camera intende di fare una dimostrazione per influire sull'andamento sfavorevole della discussione per la riduzione della durate delle manovre. La discussione è quindi rinviata al pomeriggio.

Nella seduta pomeridiana la Camera proseguì la discussione del bilancio della guerra ed approvò con 464 voti contro 53 il primo paragrafo della modificazione Gervais, respingendo con 387 voti contro 24 la proposta di abolizione delle manovre della milizia territoriale. In fine fu approvato con 448 voti contro 21 il secondo paragrafo della proposta di modificazione, in base al quale le manovre della milizia territoriale dureranno una settimana. Prima di ciascuna votazione si chiese l'opinione del Governo, ma Clémenceau si limitò a stringersi nelle spalle.

Colliard, socialista, propose il congedo di determinate categorie della bassa forza della classe 1904, tra cui di coloro che erano stati trattenuti e dei maestri.

Picquart, ministro della guerra, rispose che rimedierà al soverchio affollamento nelle caserme congedando i meno idonei, ma non congederà i trattenuti, che dovranno compiere i loro due anni di servizio, e saranno congedati il 13 luglio come per la classe 1903.

Ad onta di questa dichiarazione di Picquart, si approvò l'emendamento Colliard con voti 373 contro 152.

Il «Patrie» in fuga

PARIGI 2 (B). Si telegrafa da Londra che nella contea di Galles, a poca distanza da terra, fu visto un dirigibile nella cui navicella stavano tre persone. Si ritiene trattisi del «Patrie» e che la affermazione che siano state distinte tre persone debba attribuirsi a un'illusione ottica.

PARIGI 2 (B). Un telegramma da Cardiff annuncia che nella contea di Cardiganshire fu avvistato un dirigibile, sul quale si potè discernere con un telescopio il nome di «Patrie». Il pallone era spinto in direzione nord-ovest verso il mare.

PARIGI 2 (N). Fino a tarda ora di sera non è giunta nessuna notizia sulla sorte del «Patrie». Si crede che il pallone sia stato spinto verso l'Oceano od i monti della Scozia; ormai lo si considera perduto.

Due dirigibili gemelli del „Patrie"

PARIGI 2 (B). L'ingegnere Julliot fu incaricato dal ministero della guerra di costruire due nuovi dirigibili del tipo del «Patrie». Il Governo chiederà a tale scopo alla Camera un credito di 500.000 franchi.

I COMBATTIMENTI MAROCCHINI

PARIGI 2 (N). Il governatore generale dell'Algeria comunica che i Beni Snassen sono sempre concentrati ad Aghbal in numero di circa 2000, ma sembra che manchino di vettovaglie e di munizioni. Nell'ultimo combattimento rimasero uccisi 80 uomini e feriti moltisimi della tribù degli Abel Hassa.

Dichiarazioni del ministro degli interni

al «Reichstag» germanico

BERLINO 2 (B). Il «Reichstag» proseguì oggi la discussione del bilancio. Il segretario di Stato agli interni, Belhmann Hallevez, dice che la decisione per la creazione di un ufficio autonomo del lavoro e completamente disgiunto dall'ufficio degli interni, deve essere ancora protratta, poichè molte parti della politica sociale sono ancora al primo inizio. Il Governo manterrà la politica sociale seguita finora. Da quando la classe operaia, quella dei contadini e il medio ceto sono entrati a far parte della vita politica, questa ha assunto un nuovo colore ed è ringiovanita, ciò che però non rende superflui i vecchi partiti, ma porta con se la necessità d'una revisione del programma e dell'eliminazione di ogni conflitto. I socialisti creano difficoltà senza fine a questo cammino progressivo. Essi sostengono la parte di associazioni di classe contro l'umanità e privano l'operaio della soddisfazione di collaborare all'opera dello Stato e della società (applausi). La prova che l'operaio non sopporta questa «diminutio capitis» è fornita dall'aumentare del movimento operaio sulla base cristiana e nazionale (grida: giustissimo!). La forza politica nel popolo tedesco non è spenta, ma cresce a nuove forme. Il ministro parla quindi brevemente dell'attuale stadio dei disegni di legge ora in lavoro e dichiara che la crisi monetaria ha raggiunto il suo punto culminante e che forse è già superata.

Il ministro della guerra, de Einem, respinge gli attacchi di Dawid contro il corpo degli ufficiali, e osserva che la maggior parte di questi sono persone a modo, nobili e intelligenti, ai quali sta a cuore il bene dei loro subalterni.

La discussione sarà proseguita domani.

La legge per l'espropriazione polacca in sede di commissione

BERLINO 2 (B). Oggi tenne la sua prima seduta la commissione della Camera dei deputati incaricata dell'esame della legge per l'espropriazione polacca. Nella discussione generale i conservatori criticano la lentezza negli acquisti. I nazionali-liberali dichiarano essere necessaria una riduzione dei prezzi troppo elevati dei fondi, mentre i polacchi ritengono questi prezzi accettabili, ed ammoniscono a non concedere il diritto d'espropriazione. I ministri dichiarano che non si ha punto l'intenzione di ridurre i prezzi. Il diritto d'espropriazione è necessario al comitato di colonizzazione per continuare la sua attività. Dopo una pausa si esaurisce la discussione articolata, meno che per le questioni interessanti tutto l'impero e la costituzione, che saranno pertrattate separatamente. Gli oratori del Centro e dei due partiti dei «Freisinnige» si dichiararono contrari alla legge.

Prossima seduta, domani.

Nella diplomazia tedesca

BERLINO 2 (N). L'imperatore Guglielmo ha nominato il console germanico a Leopoli, barone Spesshardt, console generale in Cristiania, ed il viceconsole de Reden a console a Leopoli.

25 mila operai disoccupati a Berlino

BERLINO 2 (N). In seguito a contratti annullati sono disoccupati 25.000 operai, la maggior parte appartenenti all'industria edile ed all'industria metallurgica.

PARLAMENTO ITALIANO

ROMA 2 (N). L'odierna seduta della Camera fu molto breve, pochi i deputati e svogliata la discussione. Le interrogazioni passano via senza animare l'assemblea. Reali, fra altro, desidera di conoscere le intenzioni del Governo circa l'acquisto del Palazzo Strozzi in Firenze.

Ciuffelli, sottosegretario all'istruzione, dopo aver accennato al noto legato del principe Strozzi, risponde che il Governo si riserva di giudicare dell'opportunità di accettarlo. L'accettazione importerebbe una spesa di un milione e mezzo.

Alle 15.15 i deputati se ne vanno, dopo una giornata punto proficua.

Il trattato di commercio con la Russia al Senato

ROMA 2 (N). Il Senato si adunerà il 5 corr., alle 14, in comitato segreto, ed alle 15 in seduta pubblica, per le comunicazioni del Governo e la presentazione del trattato di commercio italo-russo, che per quel giorno sarà già stato approvato dalla Camera.

IL SOLENNE INSEDIAMENTO del nuovo sindaco di Roma

ROMA 2 (N). Stasera seguì in Campidoglio l'insediamento del nuovo sindaco, Ernesto Nathan. La sala era affollatissima; si notavano anche molte signore. Il sindaco e la Giunta al loro comparire furono accolti da vivi applausi. Erano presenti 79 consiglieri. Il sindaco, fra l'attenzione e il silenzio generali, pronunciò un discorso applauditissimo. Tra l'altro disse che la sua amministrazione si differenzia dalla antica perchè questa viveva nel passato mentre quella procederà nell'avvenire. Esaltò la necessità, prima di ogni cosa, di elevare il livello dell'istruzione. Finchè un solo scolaro non possa ricevere l'istruzione e l'educazione civile in un ambiente sano e adatto, le considerazioni di bilancio finanziario devono cedere il passo al bilancio morale e intellettuale. Parlò poi dei problemi dell'assistenza sanitaria, delle abitazioni, delle questioni alimentari ecc. Sintetizzò infine così il suo indirizzo politico: difendere l'autonomia comunale; fare una politica nazionale di fronte a quella antiumanitaria, una politica di libertà di fronte a quella della reazione, una politica di progresso di fronte a quella dell'intolleranza.

La perorazione, calda di patriottismo, sollevò entusiastiche acclamazioni.

Il rinvio del processo Nasi-Lombardo

ROMA 2 (N). L'atto di rinvio del processo Nasi-Lombardo fu oggi notificato ai due imputati a mezzo dell'usciere Giovannelli. Alle 10.20 i cinque difensori di ufficio di Nasi si recarono alla cancelleria dell'Alta Corte, dove è stata preparata per loro una sala indipendente dai locali della cancelleria. Gli avvocati si trattennero circa un'ora e mezzo, conferendo fra loro ed esaminando gli atti del processo, dei quali una copia è stata messa a loro disposizione dai cancellieri Pozzi e Fontana.

L'ODIO DI RAZZA IN MACEDONIA.

Il ginnasio serbo di Ueskūb distrutto dal fuoco

BELGRADO 2 (N). Giunge notizia che il ginnasio serbo di Ueskūb fu incendiato. L'edificio andò completamente distrutto. I trecento allievi poterono essere salvati a stento. Si crede che gli incendiari sieno dei briganti bulgari.

LE BOMBE DI CETTIGNE

Un comunicato ufficioso serbo

BELGRADO 2 (B). Commentando la situazione nel Montenegro, il «Samouprava», organo governativo, dice: Dopo le smentite del giornale ufficiale il quale afferma che la Serbia ufficiale e la rappresentanza serba di Cettigne non sono direttamente responsabili, sarebbe colpa il restar zitti. A quanto sembra nel Montenegro non fu tenuto sufficiente conto delle difficoltà per il passaggio alla costituzione ed ora si cercano le cause di queste difficoltà fuori del Montenegro. Benchè alcune lettere e bombe provenissero da Belgrado esse non erano però di natura pericolosa, come fu infatti constatato a Cettigne. Riguardo alle bombe il Governo farà tutto il possibile per impedire le congiure. Gli emigranti che vanno nel Montenegro e gli uomini di Stato del Montenegro chiedono però cose che sono in contrasto con la costituzione serba. A Cettigne si è ingiusti con la Serbia, la quale non può difendere il Montenegro dalle bombe poichè è da esso completamente separata. Dopo il lungo riserbo e in seguito al contegno punto cavalleresco usato con la Serbia, non era più permesso di tacere queste cose.

LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE IN SERBIA

BELGRADO 2 (N). Le elezioni amministrative, nonostante l'accanita agitazione, si svolsero tranquillamente in tutto il paese. Solo a Kruscevac avvennero disordini i quali però non pregiudicarono il risultato elettorale. L'amministrazione comunale di Belgrado resta, a malgrado degli sforzi del partito governativo, nelle mani dei giovani radicali.

Minacce degli albanesi di Scutari

CETTIGNE 2 (N). Gli albanesi di Scutari non si sono affatto calmati dopo ottenuta la destituzione di Hilmi pascià, ma chiedono che il pascià di nuova nomina, Ismail Hacki, non sia mandato a Scutari, minacciando altrimenti di chiudere i bazar e provocare tumulti.

IL TRATTATO BELGA-CONGOLESE

BRUXELLES 2 (B). Venerdì scorso i plenipotenziari belgi e quelli dello Stato del Congo firmarono il trattato per l'assunzione dello Stato del Congo da parte del Belgio.

Il viaggio della squadra americana nel Pacifico

NUOVA YORK 2 (B). Oggi nel pomeriggio è partita da Norfolk la flottiglia delle torpediniere che accompagna la flotta nel suo viaggio nel Pacifico.

FRA SCIOPERI E SERRATE

ROMA 2 (N). Stamane cominciò da parte dei proprietari di forni il licenziamento degli operai. Oggi i forni che avevano licenziato gli operai erano un centinaio. Finora la cittadinanza non risente affatto gli effetti della serrata.

BUDAPEST 2 (U. B.) La «Arbeiter Correspondenz» reca che i lavoranti macellai deliberarono di scioperare qualora entro il 15 corr. non fossero accolte le loro domande. Essi non chiedono aumento di salario, ma il riposo domenicale, la regolazione delle condizioni di lavoro e la fissazione d'un minimo di mercede.

Contro i pirati nelle acque cinesi

SCIANGAI 2 (B). Due incrociatori e sei torpediniere inglesi sono stati mandati da Hongkong a Rikaschikgang per proteggere il commercio inglese contro le imprese dei pirati.

Le operazioni militari contro gli Zulù

PIETERMARITZBURG 2 (B). Nel territorio degli zulù prendono parte alle operazioni militari circa 2000 uomini. Non si ha alcun timore d'insurrezione generale. Il Governo è però preparato a tutte le eventualità.

LO CZAR E LA TERZA DUMA

PIETROBURGO 2 (Ag. telegr. pietrob.). Il presidente del Consiglio dei ministri comunicò in iscritto al presidente della Duma che lo czar ha scritto sull'indirizzo presentatogli da Komjakoff il 27 novembre le seguenti parole: «Sono disposto a credere ai sentimenti qui espressi, ed aspetto un fecondo lavoro».

Al telegramma speditogli dai 112 deputati di Destra, lo czar rispose col seguente dispaccio: «Vi ringrazio per la manifestazione di fedeltà. Confido che la Duma da me creata si dedicherà al lavoro, e che, attenendosi rigorosamente ai princìpi fondamentali dello Stato da me indicati, realizzerà le mie speranze».

PIETROBURGO 2 (Ag. telegr. pietrob.). Komjakoff, presidente della Duma, fu ricevuto in udienza dallo czar.

SINTOMI REAZIONARI IN FINLANDIA

PIETROBURGO 2 (N). La nomina del generale Sein, segretario dell'ex-direttore della cancelleria imperiale Pobrikoff, ad assistente del governatore generale della Finlandia, è salutata dal «Novoje Vremja» come principio di una nuova êra di reazione nella politica della Russia in Finlandia. Il generale Sein tempo addietro era stato traslocato in altro posto su domanda del governatore generale della Finlandia.

L'assassinio sulla linea del Havre

Romanzo di FRANCESCO OSWALD 62

Proprietà riservata - Riproduzione vietata)

«Parto per la Florida; segue lettera».

«Null'altro!

«Ma non è una cosa da impazzire?

«Parlate, parlate dunque, per pietà!

Daniele contemplava Marta.

Quanto era bella nel suo disordine, cogli occhi accesi dalla febbre!

Provava una brama irresistibile di prenderla fra le braccia e divorarla di baci.....

Riuscì ancora a frenarsi: l'ora di deporre la maschera non era ancor giunta; un momento di oblio poteva fargli perdere il frutto della sua lunga pazienza.

Egli affettò un'aria sconcertata.

— Cara cugina: sono dolente di non sapere meglio dissimulare! Dio sa s'io vorrei aggiungere nuove angoscie a quelle che provate!

«Ma tutto considerato, a me pare che le informazioni che vi porto, sono se esatte, tali da rassicurarvi piuttosto che da disperarne.

«Sono voci raccolte da un giornale americano giuntomi questa mattina, nel quale si parla di Giacomo.

— E che dice il giornale?

— Rende conto di una festa che sarebbe stata data da vostro marito.

— Una festa?

— Sì, una grande festa in onore della celebre attrice Rachele Bertrand, che in questo momento percorre gli Stati Uniti.

— Avete il giornale?

— Eccolo. Volete che vi traduca l'articolo?

— E' inutile. Conosco l'inglese.

Marta prese il giornale e lesse:

«Il successo di Rachele Bertrand prende proporzioni inaudite.

«L'accoglienza fatta alla grande attrice francese nelle città dell'America del Nord sorpassa l'entusiasmo con cui sono state ricevute prima di essa, Jenny Lind, la Ristori, la Patti e Sarah Bernhardt. I posti, nei teatri ove si produce, sono pagati a peso d'oro.

«Quando l'artista compare sulla scena, tutti si alzano applaudendo, le chiamate al proscenio sono infinite, essa viene ogni sera letteralmente coperta da una pioggia di fiori.

«I municipi le inviano delle deputazioni e si aprono sottoscrizioni per offrirle dei presenti.

«E' un delirio.

«Ma l'ovazione alla quale essa si mostrò più sensibile è stata quella organizzata da un giovine francese, il signor Giacomo Grandcoeur, che segue da qualche settimana la celebre artista e si è dichiarato suo ammiratore.

«L'altra sera, a Chicago, questo signore aveva fatto innalzare dall'albergo ove abita Rachele fino al teatro una fila di archi di trionfo d'una incomparabile magnificenza. Qua e là fra essi erano disposte delle bande musicali, che suonavano delle arie francesi.

«Una splendida illuminazione aveva cambiato la notte in giorno; il pavimento era coperto di fiori e la vettura dell'artista, trascinata da venti giovani delle prime famiglie, passò come una meteora tra le acclamazioni della folla, per quella via trionfale.

«Dopo la rappresentazione, la scena fu trasformata in una sala da pranzo di cui furono fatti gli onori dal signor Grandcoeur, organizzatore di questa festa. Rachele Bertrand degnossi di accettare da lui, alle frutta, un magnifico monile di diamanti.

«Il signor Grandcoeur è un ricchissimo francese, il quale ha ricuperato testè in America una grande fortuna, che spende principescamente, prima di ritornare in Francia».

Il giornale cadde dalle mani di Marta.

Essa era annichilita.

— Avete letto? - disse Daniele.

— Ecco la ragione del suo silenzio, potè appena rispondere.

— Non bisogna dare a questo incidente più importanza che non meriti.

«Bisogna fare la tara alle relazioni dei giornali americani. C'entra anche in questa parte esagerata che si vuol far rappresentare a Giacomo, una «réclame» evidente per l'attrice.

«Secondo me la verità è questa.

«Vostro marito ha probabilmente stanato Chauvelin e ricuperato la vostra fortuna.

«Nella gioia di un successo insperato si è lasciato andare a frequentare una società di gente che ama divertirsi, ha incontrato Rachele, francese, compatriota. All'estero si fraternizza volentieri.

«Di qui, una intimità di cui si sono impadroniti i giornali; una ammirazione forse alquanto viva, ma intorno alla quale bisogna guardarsi dal credere ciecamente agli americani, i primi esageratori del mondo.

«Forse tutto si limita a un mazzo di fiori da venti franchi, a un anello da un migliaio di lire, trasformati in una valanga di fiori e in collane di diamanti di inestimabile valore.

«L'importante è che Chauvelin ha restituito i quattrini, e che Giacomo sarà presto di ritorno.

«S'io posso darvi un consiglio è di fingere di non saper nulla affatto e di non fargli rimprovero di sorta.

«Ammettendo anche un momento di oblìo, non dovete guastare la vostra felicità con rimproveri indegni di voi.

«Giacomo, lo ritroverete più tenero, più amante di prima, se sarete clemente.

Le parole di Daniele suonavano vagamente all'orecchio di Marta, senza che essa ne intendesse il significato. Era piombata nello stupore.

Vedeva svanire l'ultima sua illusione! Aveva dubitato finora; adesso doveva arrendersi all'evidenza.

Giacomo la dimenticava, la ingannava, la tradiva!

Mentre essa era qui disperata, tremando e pregando per lui, egli era laggiù l'eroe di scandalose avventure!

Non aveva ricuperato il patrimonio dei suoi figli che per sciuparlo vergognosamente; aveva perduto la coscienza del suo dovere e il ricordo del loro amore!

Ma che cosa era dunque accaduto nel cuore di quest'uomo, che Marta credeva pure di conoscere, che sapeva buono, tenero, leale?

Come mai era avvenuto un tal cambiamento?

Non poteva essere vero! Il giornale mentiva!

No, Giacomo non è l'uomo che le si dipingeva come l'anfitrione delle commedianti! Non sono possibili simili metamorfosi!

Eppure! come spiegare il suo ostinato silenzio! Che mistero c'era sotto queste tenebre?

Marta non poteva credere ai propri occhi! Ma era lì il giornale, lo stringeva fra le mani, le leggeva quelle parole che descrivevano la sua sciagura: c'era scritto proprio Giacomo Grandcoeur, era lui, suo marito, quegli che era andato in America a ricuperarvi il patrimonio! E lo spendeva principescamente!

Principescamente! Il giornalista credeva degna dei suoi elogi una tale condotta; non pensava che l'eroe aveva lasciato una moglie e dei figli tra ansie angosciose!

E Marta scendeva ancor più profondamente nel suo dolore.

Continua).

Witte si dimette da membro del Consiglio dell'Impero

PIETROBURGO 2 (N). Il conte Witte ha dato le dimissioni da membro del Consiglio dell'impero per assumere la direzione della Banca di sconto.

Assassinato da contadini

LEOPOLI 2 (N). A Kamenec nella Podolia russa alcuni contadini assassinarono il possidente e letterato cav. de Jaroschinski, nipote del luogotenente della Galizia, conte Potocki.

Le condanne per l'ammutinamento di Vladivostok

VLADIVOSTOK 2 (Ag. telegr. pietroburghese). Dei 203 soldati che il 29 ottobre presero parte all'ammutinamento del battaglione dei minatori, 20 furono condannati alla fucilazione, 34 ai lavori forzati, 88 al trasferimento in una compagnia di detenuti, 53 al trasferimento in un battaglione di disciplina, 2 agli arresti militari. Un contadino fu condannato all'impiccagione. Cinque altri borghesi furono assolti.

La morte d'un diplomatico francese. PARIGI 2 (B). E' morto il conte Montebello, già ambasciatore francese a Pietroburgo.

Strascichi del fallimento del Banco Stroili e Pasquali - Due arresti

UDINE 2 (N). Nel pomeriggio fu arrestato in casa dell'avv. Casasola, dove aveva eletto il proprio domicilio, il dott. Federico Pasquali, socio nel fallito Banco Stroili-Pasquali di Gemona. Pure nel pomeriggio alcuni agenti si recarono a Gemona per arrestarvi Giuseppe Cozzi, direttore dello stesso Banco. Gli arresti avvennero in seguito a mandato di cattura del giudice istruttore.

La riduzione delle imposte sullo zucchero

VIENNA 2 (N). Alla Camera il ministro delle finanze ha presentato il disegno di legge sulla riduzione della tassa sullo zucchero. Questa tassa viene ridotta di 12 corone in tre riprese, cioè: al 1. settembre 1908 da cor. 38 a 32, il 1. settembre 1914 da 32 a 29, il 1. settembre 1917 da 29 a 26 cor. per quintale.

Estrazioni

VIENNA 2 (N). Estrazione dei Lotti del 1864. Il biglietto s. 937 N. 49 vinse cor. 300.000; il biglietto s. 1543 N. 5 vinse cor. 40.000; il biglietto s. 2177 N. 40 vinse cor. 20.000; i biglietti s. 1974 N. 26 e s. 2725 N. 83 vinsero ciascuno cor. 10.000; i biglietti s. 2314 N. 92, s. 1166 N. 83 e s. 3571 N. 21 vinsero ciascuno cor. 2000.

DUE IMPICCAGIONI A SERAJEVO

Orribili particolari

VIENNA 2 (N). I giornali hanno da Serajevo atroci particolari sull'impiccagione di due assassini. Costoro erano certi Sava Milvojsa e Jovo Majki, condannati a morte per avere ucciso e derubato un ricco negoziante turco. L'esecuzione avvenne a Bihar, per opera del carnefice Liegfried. Alla vigilia un usciere con un tamburo percorse tutta la città, leggendo nelle piazze la sentenza di morte. La mattina seguente alle sette la sentenza fu eseguita. Vi assisteva anche il figlio dell'assassinato. Prima fu giustiziato il Milvojsa. Allorchè il carnefice e i suoi aiutanti lo afferrarono, il disgraziato cadde svenuto; fu quasi portato al patibolo. In capo a tre minuti il carnefice annunziò che giustizia era fatta. Ancora più atroce fu l'esecuzione del secondo condannato. Allorchè, avvicinandosi alla forca, costui vide penzolarne il corpo del suo compagno, si mise a gettar urla atroci e cercò di divincolarsi dai suoi aguzzini, ma ad un tratto perdette i sensi, e stramazzò a terra. Fu chiamato un medico, che durò parecchio tempo a farlo risensare. Quando il disgraziato fu ritornato alla coscienza lo si portò alla forca ove fu appeso. L'agonia durò 8 minuti, durante i quali il corpo fu scosso da orribili convulsioni.

Il processo per assassinio contro i coniugi Goold

PARIGI 2 (N). Nel processo contro i coniugi Goold, incominciato oggi, fu anzitutto interrogato il marito. Egli disse di avere 57 anni e di aver ricevuto l'educazione che si dà di solito nelle famiglie aristocratiche. Si occupava principalmente di sport. Raccontò poi di aver fatto la conoscenza con sua moglie, che ha due anni più di lui, per mezzo d'una inserzione sui giornali. La Goold nega e dice che si sono conosciuti presso un amico. Il marito conferma allora le parole della moglie.

Il presidente gli osserva che non ha il diritto di portare il titolo di barone. Il Goold risponde: Mio fratello aveva il diritto di portare questo titolo. Io lo credevo morto, in ogni caso però io ho deposto il titolo.

Interrogato sui particolari dell'assassinio, il Goold dice di non ricordarsi avendo prima del delitto bevuto molto wisky, ma non nega che da parecchio tempo si trovava in grandi imbarazzi pecuniari.

Le vittime delle miniere.
600 minatori bloccati in una miniera.

MONOGAHEIA in Pensilvania 2 (B). Iersera nella miniera Naoma avvenne un'esplosione di «grisou» che fece franare grandi massi di carbone i quali ostruirono le entrare. Nella miniera rimasero in tal modo bloccati 600 operai. Si teme vi siano molte vittime.

MONONGAHEIA 2 (B). Dei minatori rimasti bloccati nella miniera di Naome, uno solo riuscì ad uscire alla superficie per lo sfiatatoio, ma cadde poi morto a terra asfissiato dal fumo. Si ritiene impossibile che gli operai rimasti rinchiusi vivano ancora.

PITTSBURG 2 (B). Nella miniera di carbone Foyette rimasero sepolti in seguito a un'esplosione da 30 a 40 operai.

Ingente furto con iscasso in Galizia.

LEOPOLI 2 (N). Da Borczow si comunica che la notte scorsa fu commesso un furto con iscasso in quell'ufficio delle imposte. Dalla cassaforte furono rubate 140.000 cor. Gli autori del furto nascosero la refurtiva in sacchi di tela trovati nell'ufficio. Nella cassa c'erano complessivamente 300.000 cor. delle quali i ladri non poterono portare via che il summenzionato importo. Si sospetta che uno dei ladri sia il famigerato scassinatore Dressler, rimpatriato dall'America.

La grazia all'avv. Hau.

KARLSRUHE 2 (B). Il granduca graziò l'avvocato Hau, commutandogli la pena nei lavori forzati a vita.

Veliero colato a picco da un piroscafo.

AMBURGO 2 (N). Il piroscafo «Express» colò a picco nell'Egder superiore un veliero che navigava a lumi spenti. Le persone che si trovavano a bordo del veliero, i due fratelli Koch ed il loro cognato Bohr, tutti tre padri di famiglia, sono annegati.

ASTERISCHI

Una notizia gradita al pubblico: un preavviso, che tra pochi giorni si muterà in un appello, e sarà il benvenuto nella morta stagione di apatia e di crisi teatrale che attraversiamo. La Società italiana di beneficenza, perseguitata nel settembre dalle malattie dei tenori in modo da costringerla a sospendere il suo concerto, ne ha pian piano e zitta zitta organizzato un altro; un grande concerto vocale e istrumentale che si terrà la sera del 10 corr. al Politeama Rossetti. Vi canterà il tenore Massa, del quale faremo la conoscenza; vi canterà la signora Ersilde Cervi, l'acclamata «Wally» del Teatro Verdi, della quale rinnoveremo la conoscenza gentile; e il concerto avrà le larghe proporzioni di una serata sinfonica, mercè il concorso della nostra Orchestrale diretta dal cav. Gialdino Gialdini. A fra giorni il programma completo.

★

Una voce dei circoli teatrali bene informati: la Direzione del Teatro Verdi intenderebbe offrire al pubblico alcune recite di Eleonora Duse, che da due anni non viene nella nostra città.

★

Lo scorso anno scolastico si era chiuso con una rinuncia dolorosa: il chiarissimo prof. Carlo Wendlenner abbandonava definitivamente l'insegnamento del tedesco al nostro Ginnasio, insegnamento che per individualità e praticità di metodo era tenuto per una soluzione affatto nuova del problema di far apprendere il tedesco a intere classi di scolari italiani. Ora possiamo dare una buona notizia: se il prof. Wendlenner ha rinunciato all'istruzione pubblica, egli si dedicherà però egualmente ad un'attività didattica ed educativa proficua: aprirà, cioè, un doposcuola per studenti delle scuole medie comunali, coadiuvato da altri valorosi docenti.

Gli orologi mostrano le ore: questa è una loro virtù; le ore che vogliono loro: questo è un loro vizio. Pure ci dovrebbero essere degli orologi educati severamente a mostrare proprio quell'ora unica che è la giusta: gli orologi delle stazioni ferroviarie; gli orologi posti in fronte a quegli edifici, dentro ai quali tutto è questione d'orario. Un minuto prima, e si parte; un minuto dopo, e non si parte; un minuto prima, e i propri affari sono in regola; un minuto dopo, e i propri affari subiscono una sospensione che qualche volta è un disastro. L'orologio delle stazioni ferroviarie è quasi il simbolo del luogo: tanto è vero che nell'architettura moderna l'orologio delle stazioni è divenuto quell'elemento importante che era il rosone sulle facciate delle chiese gotiche. Ebbene, l'orologio della stazione della Meridionale a Trieste, per una curiosa antinomia, è uno dei peggiori ingannatori che esistano, uno dei più maliziosi burloni alle spalle del povero viaggiatore. Anticipare e ritardare sono sue inveterate abitudini: esso non va mai d'accordo nè coi treni che arrivano nè coi treni che partono; e quando a suo tempo si parlò di ostruzionismo ferroviario, l'orologio potè dire con orgoglio: - Questo l'ho inventato io, e lo pratico già da parecchi anni senza che alcuno me ne faccia rimostranze. Sarebbe il caso di farglielo, ci sembra: e lo diciamo a nome di tutti quei viaggiatori che per colpa sua hanno avuto lo spettacolo di un treno che parte, mandando una sfiatata di fumo al loro naso allungato per l'occasione.

★

Il signor Gerolamo Terni, finora capo ufficio di due sezioni delle Assicurazioni Generali, «Levante» e «Agenzia locale», abbandona ora la sede centrale della Compagnia per recarsi a Milano, a dirigere la Compagnia Anonima Infortuni. L'egregio sig. Terni, intelligente e attivissimo funzionario, già da ben trentatre anni al servizio delle Assicurazioni Generali, ove si cattivò unanimi simpatie, prima di staccarsi dai suoi colleghi ed amici, volle offrir loro un banchetto d'addio, che si svolse sabato sera nel salone del «Restaurant Dreher», ove si levarono brindisi e discorsi, in versi e in prosa, esprimenti auguri e congratulazioni al sig. Terni che rispose, commosso.

A sostituire questo funzionario è stato chiamato per la direzione della Sezione «Levante» il sig. A. S. Besso, finora capo sostituto; per la Sezione «Agenzia locale», assieme al sig. Carlo Liebmann, il sig. Lorenzo Carmelich, che dirigeva fino a pochi mesi or sono l'Agenzia di Fiume.

★

Il cav. Giovanni Lucovich, capitano al Lloyd e ora comandante del piroscafo lloydiano «Carinthia», è stato decorato della croce dell'ordine del Santo Sepolcro.

Attorno alla questione universitaria.

UNA STRANA PROPOSTA

Un articolo strano leggiamo sulla nostra questione universitaria nell'ultimo fascicolo delle «Hochschul-Nachrichten» di Monaco, che è una specie di organo tecnico dei circoli universitari tedeschi. Da questa medesima rassegna è venuta già al nostro postulato prezioso consenso, onde tanto più sorprendono le conclusioni a cui attraverso utili riconoscimenti perviene l'articolista, che è lo stesso direttore della rivista, il professore de Salvisberg.

Nell'articolo si prendono le mosse dalle agitazioni che ad ogni inizio d'anno accademico risorgono presso le Università tedesche pro e contro la questione universitaria italiana. Accenna alle promesse dei ministri, che non appariscono all'autore nè troppo precise nè troppo compromettenti; rileva l'atteggiamento di tanta parte dei tedeschi, i quali non vorrebbero saperne di Università italiane su «territorio austriaco» e accederebbero al massimo al parziale e condizionato riconoscimento di certi studi compiuti a determinate scuole superiori del Regno.

Con evidente compiacenza l'articolista accerta che queste avversioni fondamentali al postulato italiano sono voci singole e incompetenti, ma deplora che in argomento di tanta importanza non abbiano interloquito gli stessi professori universitari austriaci, i quali fanno male a trascurare tutti i progetti soverchianti i limiti delle Università esistenti e a mostrarsi di proposito avversi ad ogni nuova creazione. Eppure - prosegue il dott. de Salvisberg - anche con questo riserbo, a non dir peggio, non si potrà continuare a lungo e la situazione politica interna ne verrà peggiorata. Si dovrebbe una buona volta prender posizione nettamente di fronte a questo problema, ma non dal punto di vista sciovinistico pantedesco o italiano (!), ma da quello unico ammissibile della politica pratica austriaca.

L'autore sviluppa questo suo concetto come segue:

«Risulta sempre meglio dimostrato quanto accorti fossero coloro che a suo tempo consigliavano di accettare il male minore ad Innsbruck. Ma ecco i pangermanisti tirolesi mettere al fuoco con la plebaglia delle strade il loro minestrone patriottico e ne risultarono i fatti conosciuti. Rovereto e Trento ripudiano ringraziando il regalo che si vorrebbe far loro; i tedeschi pur essi non ne vogliono sapere e gli italiani gridano: «Trieste o nulla!».

«Trieste! questo nome fa sui tedeschi l'effetto del drappo rosso sui tori. Eppure nessun austriaco pare voglia considerare che questa incomparabile città, questo centro d'irradiazione del commercio e dell'industria dell'intera monarchia, questo punto d'appoggio della marina militare e mercantile e della posizione dello Stato come mercato mondiale non si può continuar a sviluppare rendendola sempre più grande e forte senza dare all'istruzione pubblica niente affatto ritardata nelle sue basi il completamento naturale a mezzo di istituti di studi superiori. Compiuta la ferrovia dei Tauri vi si aprirà una nuova ed importante congiunzione con le provincie interne dell'Austria, con la Germania e con tutta l'Europa centrale. Vi si connetterà un ampliamento delle opere portuali di Trieste per circa 90 milioni. Il porto di Trieste sarà reso capace così del più vasto traffico. L'industria e i commerci ne trarranno giovamento, ma mancherà ad essi quel foco naturale indispensabile, che esercita altrove un'influenza tanto vivificatrice: la scuola superiore.

«Ed ora io ritorno al mio «ceterum censeo» di prima e mi domando di nuovo: Perchè non ha da essere istituita a Trieste una scuola superiore od Università in grande stile, la quale corrisponda non solo ai postulati italiani ed eventualmente sloveni, ma anche a quelli tedeschi, in primo luogo però agli interessi del complesso della monarchia con l'aggiunta di sezioni od istituti utraquistici per costruzione navale, industria delle macchine, commercio, esportazione ecc.?».

Il resto dell'articolo non ha particolare importanza: vi si eccitano i tedeschi nel loro stesso interesse ad abbracciare il progetto affacciato e vi si proclama di nuovo il diritto di Trieste ad una scuola superiore di cultura, diritto che non si può contestare più oltre ad una delle più importanti città nel bacino del Mediterraneo e che ha veduto triplicata in cinquanta anni la sua popolazione, mentre tale diritto pretendono ormai tutti nel traffico politico del Parlamento.

Abbiamo detto che l'articolo è strano. E in fatti esso concepisce il nostro problema universitario non nell'interesse degli italiani, ma in quello generale dello Stato incarnato nell'interesse di tedeschi e slavi. Ora ammettiamo anche noi l'interesse dello Stato, che se ne avvantaggerebbe ad ogni modo quando fosse resa giustizia ad una nazionalità; ma non possiamo indovinare perchè mai la questione universitaria italiana debba essere risolta con riguardo agli interessi slavi e tedeschi. L'utraquismo sarà una bella cosa, anche molto utile per lo scambio moderno dei prodotti dell'ingegno e per l'attrattiva che il poliglottismo eserciterebbe su più vaste regioni. Ma quando questo utraquismo favorisce tedeschi e slavi; popoli che non nascondono le loro mire quotidiane di conquista dei nostri paesi, la proposta esce dall'àmbito degli studi e diventa una di quelle tante mezze misure politiche che in Austria terminano con lo scontentar tutti, col dar adito a conflitti, in ogni caso col danneggiare coloro che dovrebbero essere i più beneficati, nel caso nostro gli italiani.

A Trieste si deve istituire la scuola superiore italiana per gli italiani, libero a tutti di accorrervi e di approfittarne così come a Vienna accorrono ora e slavi e italiani, senza che per questo siasi mai pensato a corsi «utraquistici» per questi ospiti... graditi quando non si piglino a bastonate.

Se è vero come riconoscono e riconobbero ripetutamente ed ampiamente le «Hochschul-Nachrichten», che gli italiani hanno diritto ad una scuola superiore, - se è vero che la importanza di Trieste esige tale istituzione, si pensi semplicemente a corrispondere al diritto degli italiani e di Trieste. Le condizioni di questo Stato consentono a mala pena le cose semplici e non c'è in verità alcun motivo di andarle a complicare con utraquismi che in teoria possono magari parer belli, ma in pratica risultano tutt'altro che innocui.

Università italiana a Trieste - questo il nostro «ceterum censeo»!

Dichiarazioni di un deputato italiano clericale

Il clericale «In attesa» di Milano pubblica un colloquio col deputato clericale trentino on. Lanzerotti, il quale sulla questione universitaria ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«Il ministro presidente Beck ed il ministro dell'istruzione affermarono a noi deputati italiani che in un prossimo Consiglio dei ministri si sarebbero occupati seriamente della questione. Trattandosi del riconoscimento degli studi fatti in Italia, si fa osservare che sono troppo numerose le università del regno, ma che se ne potrebbero scegliere al caso tre o quattro, fra le più cospicue. Però in alcuni circoli governativi si ostacola seriamente un tale riconoscimento, anche così limitato; si concederebbe quasi più volentieri un'università italiana austriaca. Altri lavorano per far passare in seconda linea, se non nel dimenticatoio, la prima questione, ma gli studenti ed i deputati la tengono energicamente e di continuo desta, agitando l'opinione pubblica. Io ho avuto occasione di parlare privatamente con alcuni «leaders» di partiti, segnatamente con gli uomini più in vista dei cristiano-sociali; tutti riconoscono il diritto invocato dagli italiani, anche in omaggio alla loro cultura, ma è il caso di applicare il motto famoso «Senatores boni viri, senatus autem mala bestia». Praticamente, coloro stessi che riconoscono la giustizia della nostra causa, non muovono un dito per aiutarci; fanno invece la voce grossa i pangermanisti studenti ed uomini politici, che detestano tutto ciò che non si confonde col germanismo e la cultura tedesca. La questione, senza dubbio, presenta più di una difficoltà anche perchè gli slavi accampano gli stessi diritti; ma se gli slavi hanno essi pure tali diritti, perchè non verranno loro accordati? Noi domandiamo la parità per tutti. Non ci debbono essere dei privilegiati e degli iloti. Quest'ultima parte non ci sentiamo punto di dover rappresentare...».

Un comizio studentesco a Pesaro

Abbiamo da Pesaro:

Domenica ebbe luogo in questa città un comizio di studenti per protestare contro i recenti fatti di Vienna e di Graz. Fra gli studenti intervenuti numerosi si notavano alcune gentili studentesse.

Presiedeva lo studente Galli, dell'Istituto tecnico, il quale aprì il comizio incitando la classe studentesca a non rimanere sorda alle voci che vengono dal di fuori della scuola, ma a mostrare apertamente i propri sentimenti, quando sono in gioco la giustizia e la libertà. Presero poscia la parola gli studenti Nisticò, Nelli e Andreani.

Si votò il seguente ordine del giorno: «Gli studenti pesaresi riuniti in imponente comizio, per elevare solenne protesta contro i luttuosi fatti di Vienna e di Graz - mentre inviano il cordiale saluto ai fratelli - fanno voti affinchè presto sia istituita a Trieste una università italiana, per ragioni di giustizia, di umanità, di fratellanza».

Grandi applausi approvarono quest'ordine del giorno.

ANTONIO FRADELETTO

al Politeama Rossetti

Il teatro era quale doveva essere, tornando Antonio Fradeletto nella nostra città dopo parecchi anni d'assenza - chiamato questa volta dalla Società Operaia. Una splendida assemblea intorno a uno splendido maestro. Avevano tutti nell'orecchio ancora la parola immediata, nervosa, rigurgitante, esplosiva, la forma irrequieta, indocile, del grande oratore udito la sera innanzi all'Università del popolo; ed ecco un altro grande, opposto a lui, ricomporre il senso di armonia dell'eloquio con l'ordinanza tranquilla dei pensieri e la linea apollinea delle imagini e la inimitabile plasticità.

Parlò quasi due ore Antonio Fradeletto. Parlò sul tema «La letteratura e la vita»; argomento d'arte che forse non è ancora argomento di popolo, sia pur grande l'artista che lo rappresenta con evidenza vivida alla fantasia popolare. L'idea è semplice: la letteratura è lo specchio della vita; la pagina è lo specchio dell'anima. Ma con quanta sottigliezza di analisi seppe il Fradeletto mostrare il valore diverso delle vite passate rispetto alla letteratura dei loro tempi, della vita presente rispetto alla letteratura dei nostri. Si guardi alla società antica: in essa alcuni tipi rappresentativi, eminentemente dominatori, il re, il guerriero, il saggio, il sacerdote, l'efebo che si denuda nelle palestre, l'etèra che si corona di rose: sintetici, perfetti, levati nell'aria come belle statue, stanno sovra il piedestallo greggio di una folla indefinita, senza personalità e senza nome. Si guardi all'umanità dei giorni nostri: le sue moltitudini sono formate di miriadi di tipi e ciascuno porta dentro di sè migliaia d'idee. Si guardi al carattere statico delle opere che nascevano nelle antiche generazioni: il castello e la casa, la pittura e la statua, il mobile e il libro, erano fatti con l'idea di cose che si perpetueranno nelle generazioni e avranno di padre in figlio, di bisavolo in pronipote, lo stesso significato materiale e ideale. Un carattere dinamico è nei tempi nostri, un carattere di mobilità, di irrequietudine, di stabilità precaria di tutte le manifestazioni individuali e sociali: novità di cose dall'oggi all'indomani; novità di gusti, di tendenze, d'idee, di consuetudini della vita, di congegni, di tecniche. In un tempo che durò lunghi secoli, la letteratura aveva fatto dell'imitazione sua legge, e trovata una volta una espressione, una imagine, era decoro dei sopravvenienti il ripeterla, il conservarla nell'uso; e per un Petrarca che aveva insonettato il suo amore sorgevano mille petrarchisti a ricantare in quattordici versi l'amore di Francesco Petrarca. Oggi, un uomo che sia nel mezzo della vita, avrà sentito ardere intorno a sè e consumarsi tre letterature e una quarta entrare nel fuoco: il romanticismo, il realismo zoliano, l'idealismo del milleottocentonovanta; infine il criticismo, che prevale dal novecento in qua.

Gli antichi eleggevano della vita una parte e se ne appagavano; noi ne vediamo mille parti diverse e in ciascuna altre mille parti; e nostra ambizione è di conoscere, di interrogare, di sintetizzare tutta la vita, nelle sue specie, nelle sue forme, nei suoi movimenti, nella sua innumerevole varietà. L'anima nostra ha una sua rappresentazione letteraria suprema che si chiama giornale: il Fradeletto la discrisse, facendone un capolavoro che non si potrebbe rendere se non con le sue stesse parole; e la buona volontà qui non basta. Nel giornale la visione istantanea del mondo è riprodotta con tutto il disordine dell'esistenza, con l'avvicinamento repentino dei massimi ai minimi, dei fatti particolari agli universali, della chiacchiera fuggitiva alla costringente sintesi del pensatore: il giornale spazia su tutto e tutti domina e su ogni cosa saetta il lampo della sua attitudine critica quasi istintiva: non è solo l'informatore continuo delle menti; è l'educatore dei popoli moderni alla vita delle idee, alle intuizioni rapide e geniali che ad esso sono imposte dalle necessità del suo meccanismo febbrile che insegue la vita.

Una universalità fino a ieri ignota è il riflesso dell'esistenza contemporanea nell'arte; un desiderio di tutto comprendere, di tutto indagare, di tutto sorprendere dentro al gran mistero del mondo: l'attenzione si rivolge ai minimi, agli atomi nascenti d'onde si sprigiona la funzione della natura e la funzione del cervello; e da cotesti minimi frugati col microscopio la mente, elastica, ginnastica, dell'uomo moderno ascende con meravigliosa agilità alla idee universali. Noi comprendiamo l'individualità degli uomini e delle cose come non si comprendevano un tempo: se un antico risorgesse oggi all'improvviso, gli parrebbero ingrate e sregolate una scena d'Ibsen, una descrizione di Zola, una novella di Poe; mentre noi sappiamo ammirar queste ed ammirare, con altrettanta coscienza, nella loro antichità, Omero e Virgilio.

In due forme questa condizione di sovracuta e universale sensibilità eccelle nell'arte contemporanea: nella lirica e nel romanzo. La prima può riflettere tutta la soggettività dell'uomo; il secondo è atto a ogni rappresentazione dell'esistenza. Non così il teatro moderno. Per spiegare questa sua opinione. Antonio Fradeletto si rivolge alcune domande. Ha la Francia, che pur possiede il teatro più versatile e più vivo, uno scrittore teatrale che uguagli la profondità di Balzac, la perfezione d'arte di Gustavo Flaubert? Ha l'Inghilterra, fra tanti suoi grandi dell'ultimo secolo, un nuovo Shakespeare? Ha l'Italia, sul teatro, un Alessandro Manzoni? Il teatro vuole plasticità di figure ad altorilievo; ora, gli uomini dei giorni nostri, quanto più alta la loro condizione sociale, tanto più sono disegnati a basso rilievo, affinati, velati, sobri di impronte esteriori quanto esuberanti di vita intima. E questo appunto il teatro non può rendere, questa individualità umana che è attiva e che si nasconde ai sensi; come d'altra parte non può rendere il movimento impetuoso delle collettività, l'anima agitata delle moltitudini. Inoltre, nella società nostra, v'è troppa distanza di concezione, di pensiero, fra quelli che scrivono, e la folla che dovrebbe ascoltarli di giù: epoche gloriose del teatro sono quelle, nelle quali l'artista e la folla vivono entro la stessa cerchia d'idee. Un solo grande dramma diedero i tempi nostri, un solo dramma cioè nel quale idea e passione drammatica sieno tutt'uno: quello di Enrico Ibsen: ma lo diede lassù, nella candida Norvegia, dove cotesta fusione è realmente condizione di vita nazionale.

Romanzo e lirica dunque sono, ai tempi nostri, le forme più capaci e più efficaci dell'arte: e si noti come ad inseguire la molteplice vita, a coglierla meglio, a meglio farsene specchio, gli scrittori dei nostri tempi abbiano trovato ingegnose duttilità e pieghevolezze e musicalità e spezzature delle forme verbali, quasi per echeggiare ad ogni suono, per aderire ad ogni linea, per vibrare ad ogni movimento; si noti come hanno studiatamente accozzato vocaboli, infranto i ceppi sintattici, disarticolato lo stile, per serrare la maglia delle loro sensazioni. Potrà tutto questo agitarsi ed esercitarsi di spiriti condurre ad un'arte grande? Il Fradeletto crede, spera di sì. Non vede perchè l'avvenire debba costituirsi a vita arida, materiale e meccanica come vogliono i sinistri profeti; gli pare che il solenne movimento dell'umanità odierna, pur lasciandosi indietro i solitari esteti indugianti su le loro viottole, saprà produrre creatori ispirati e additar loro le vie maestre dell'arte.

Il nobile discorso fu spesso rotto da approvazioni e da applausi e coronato da una lunga ovazione.

Antonio Fradeletto parlerà ancora giovedì 5 corr., pure al Politeama, sopra un argomento del giorno: «Cattolicismo e modernismo».

La nuova imposta sui veicoli a motore

Automobili e motocicli

Il ministro delle finanze ha presentato l'altro ieri alla Camera dei deputati il progetto di legge per la introduzione di una imposta sui veicoli a motore.

La legge dispone che veicoli a motore (automobili e motocicli) non possano essere usati sulle pubbliche vie e piazze se non sia stata pagata la tassa in conformità alle disposizioni della legge. Il guidatore deve essere sempre munito del certificato comprovante l'effettuato pagamento della tassa.

La tassa è di regola da pagarsi dal proprietario del veicolo a motore. Qualora il proprietario ceda in uso il suo veicolo ad una terza persona, questa è tenuta al pagamento della tassa. In caso di dubbio è da ammettere che il veicolo sia lasciato in esercizio al guidatore. Il proprietario è però anche in questo caso tenuto garante per la tassa.

La commisurazione della tassa avviene su denuncia di colui ch'è obbligato al pagamento della tassa. La denuncia deve essere fatta la prima volta entro 30 giorni dall'entrata in vigore della legge; in seguito poi di regola al più tardi tre giorni prima della scadenza del periodo di tempo per il quale la tassa fu pagata.

Il Governo è autorizzato ad accordare facilitazioni nel movimento di confine.

Le tasse annuali da pagarsi sono le seguenti:

Tassa fondamentale: per motocicli cor. 10, per motocicli con annessa carrozzella cor. 30, per automobili di non più di 10 cavalli di forza cor. 60, di oltre 10 cavalli di forza ma non più di 25 cor. 75, di oltre 25 ma non più di 45 cavalli di forza cor. 100, di oltre 45 cavalli di forza cor. 150. Aggiunta per ogni cavallo di forza: per automobili di non più di 10 cavalli di forza cor. 4, di oltre 10 cavalli di forza ma non più di 25 cor. 5, di 25 ma non più di 45 cavalli di forza cor. 7, di oltre 45 cavalli di forza cor. 10.

In automobili con motore a gas la commisurazione della tassa verrà fatta sul diametro del cilindro del gas. Per veicoli a motore elettrico (elettro-automobile) sarà da pagare soltanto una tassa fondamentale di cor. 100.

La tassa è di regola da pagarsi per un anno intiero. Qualora però il veicolo venga acquistato durante l'anno, si dovrà pagare la tassa in proporzione alla quota corrispondente ai trimestri in cui il veicolo viene usato.

I veicoli a motore per il trasporto di merci e non di persone sono esonerati dalla tassa. Veicoli usati da medici, impiegati, ingegneri, ecc. nell'esercizio professionale, pagano soltanto metà della tassa.

Veicoli a motore provenienti dall'estero, in quanto non si trattengano all'interno più di dieci giorni, pagano un decimo della tassa; in quanto si trattengano non più di due mesi, un quarto. Motori esteri che si trattengano più a lungo, hanno l'uguale trattamento di quelli dell'interno e pagano la quota di tassa corrispondente al periodo dell'esercizio all'interno.

Sono comminate gravi penalità per i contravventori. Così chi non paghi affatto o non paghi a tempo la tassa, va punito al triplo sino al sestuplo della tassa. Chi pur avendo pagato non può dimostrare col documento il seguito pagamento agli organi di controllo su vie e piazze pubbliche, va punito con multa da 5 a 20 cor. se si tratta di motocicli, da cor. 20 a 100 se si tratta di automobili.

Sono autorizzati a chiedere dai guidatori del veicolo la prova dell'adempiuto obbligo di questa legge gli organi incaricati del mantenimento dell'ordine pubblico e ai confini anche le guardie di finanza.

Del reddito della nuova imposta da veicoli dell'interno va devoluto per metà al fondo provinciale di quella provincia nella quale risiede il veicolo; l'altra metà e tutto il reddito da veicoli esteri affluiscono al tesoro dello Stato. Tanto le province quanto lo Stato impiegano questi importi nel mantenimento delle strade.

La legge, quando abbia nel frattempo l'approvazione costituzionale, entrerebbe in attività col primo gennaio 1908.

E' aggiunta al disegno di legge governativo una statistica dei veicoli a motore esistenti nello Stato al 1. aprile p. p. Si contarono allora 2314 automobili e 5387 motocicli. Dall'Ungheria e dai paesi occupati entrarono in Austria nel 1906 fra automobili e motocicli 76; dagli altri Stati esteri 2118 automobili e 598 motocicli, dei quali 2716 veicoli circolarono nello Stato per inclusivi cinque giorni 1158, sino ad un mese 890, sino a tre mesi 510 e più di tre mesi 158.

Su queste basi il Governo preventiva il reddito della nuova tassa in circa annue cor. 600.000.

CHI HA IL DIRITTO DI DAR IL CONSENSO

per le operazioni chirurgiche?

Negli ultimi tempi si sono moltiplicati i casi di medici querelati per danni inflitti a pazienti nell'esercizio della loro professione. Naturalmente questi fatti hanno avuto per conseguenza che fra i medici e negli ospedali si cerca di impedirne il ripetersi, chiedendo ai pazienti l'autorizzazione scritta per le operazioni chirurgiche da eseguirsi. Ma a chi deve rivolgersi il medico, quando il paziente non è ancora in età da poter dare con piena capacità e coscienza una simile autorizzazione? Può accontentarsi, per esempio, dell'autorizzazione scritta di un bambino decenne, per amputargli un braccio?

Il dott. Corrado Büdinger, medico primario dell'ospedale generale di Vienna, tratta la delicata questione nell'ultimo numero dell'«Oesterreichisches Sanitätswesen». Egli si domanda anzitutto se la persona che ha in custodia e tutela il fanciullo, sia in diritto di negare il proprio consenso ad un'operazione chirurgica considerata indispensabile.

Importante è a questo proposito una decisione della Suprema Corte di giustizia e cassazione in Vienna; emessa due anni sono.

Una donna di Sambor, in Galizia, maritata, madre di tre figli, fece chiamare un medico per una grave malattia di un suo figlio illegittimo, decenne. La diagnosi narrava di ernia incarcerata, e il medico ordinò l'immediato trasporto del bambino all'ospitale per l'intervento chirurgico. La madre non obbedì al medico, col pretesto che il ragazzo vi si rifiutava, e due giorni dopo il piccolo ammalato morì. La madre fu processata per trascuranza verso un ammalato, e per delitto contro la sicurezza della vita. Fu assolta in prima istanza perchè - così la sentenza - aveva chiamato il medico, ma non doveva considerarsi obbligata a seguirne la prescrizione. Senonchè la Suprema Corte cassò questa sentenza e condannò l'accusata a sette giorni di arresto.

Nella motivazione è detto che la sentenza del Tribunale di prima istanza si basava su una falsa interpretazione dei doveri materni verso il figlio ammalato. Questi doveri non si limitano a chiamare il medico nei casi di malattia, ma esigono che si faccia tutto quanto si richiede per il ristabilimento della salute. Non basta chiedere il parere medico: si deve anche seguirlo. Se il medico aveva suggerito un'operazione e consigliato di farla eseguire all'ospedale, la madre era in dovere di assoggettarsi alle ordinazioni del medico, o per lo meno di chiamarne un altro. La mancata obbedienza involve già per sè una negligenza nei sensi del § 360 del Codice penale; nè può avere importanza l'asserita opposizione dell'ammalato, data l'infantile età del medesimo.

Il dott. Büdinger cita pure una sentenza del Tribunale dell'impero germanico, in un caso analogo. Qui vi era stata condanna in prima istanza, assoluzione nell'istanza superiore.

Il dott. Büdinger trova che la sentenza veramente giusta e umanitaria è quella della Corte suprema di Vienna. Dice necessario proteggere l'infanzia nel suo bene più caro: la salute. Intanto è necessario - continua - istruire i visitatori dei morti, acciocchè denunzino qualunque caso che dia adito al sospetto che un bambino sia morto per insufficiente (non mancante) assistenza medica.

Il dott. Büdinger riferisce ancora un caso toccato a lui stesso. Un ragazzo era stato portato dal padre, venuto di fuori, all'ospedale; il padre era già ritornato a casa quando si verificò la necessità di una operazione d'urgenza. Fu chiesto in via breve come si dovesse contenersi a tre istanze giudiziarie (Giudizio distrettuale, Tribunale provinciale, Tribunale di Appello) e ciascuna diede una direttiva diversa.

Chi dunque ha il diritto di dare l'autorizzazione ad eseguire operazioni chirurgiche? Secondo il dott. Büdinger, il medico dovrebbe avere la possibilità di agire in certi casi urgenti più secondo il proprio criterio che strettamente secondo la lettera della legge, senza per questo esporsi al pericolo di aver da fare con la giustizia.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Daniele Morpurgo dal sig. Ettore Vram cor. 10; dai signori Giuseppe e Clementina Levi cor. 30; dai fratelli dell'estinto signori Vittorio e Giuseppe Morpurgo corone 50.

Introitate presso la famiglia Giuseppe Montanari a Villesse cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Francesco Zavagna, dall'amico Giovanni Tamaro cor. 20.

Raccolte al banchetto d'addio offerto da alcuni soci del Club Veloce «Trieste» al suo benemerito presidente Antonio Voltolina cor. 4.80.

Università del popolo. Questa sera nella scuola di via P. Veronese, alle ore 8.15, il dott. A. Iellersitz terrà la terza lezione del ciclo: «Soccorsi d'urgenza», svolgendo i seguenti temi: Delle più comuni malattie chirurgiche; Le malatte traumatiche; Ferite da taglio, da punta e da arma da fuoco; Scottature e scorticazioni; Lesioni delle ossa (distorsione, lussazione e frattura); Precipitazione dall'alto; Commozione viscerale e commozione cerebrale.

* Stasera, nella scuola di via Giotto, il signor Mario Russo terrà la seconda conferenza sulla storia del teatro italiano, seguendo questa traccia: La Commedia riformata. Carlo Goldoni. La sua vita avventurosa. Il suo temperamento artistico. Una collana di commedie. Un capolavoro in lingua. Gioielli in vernacolo. Una meraviglia nell'idioma di Molière. Gli avversari del Goldoni. Le fiabe drammatiche di Carlo Gozzi. Il teatro «lagrimoso». I goldoniani.

* Domani, nella scuola di via Giuseppe Parini, il maestro A. Bettioli parlerà ancora sul «Secolo XIX».

Circolo di coltura. Giovedì 12 dicembre «Trilussa» dirà al Politeama i mirabili suoi versi. La città può ben dirsi lieta del nuovo annunzio, che forma degna corona alle nobili manifestazioni intellettuali di questi giorni.

Associazione Ginnastica. La direzione dell'Associazione Ginnastica rende attenti i soci che questa sera, dalle 5 alle 6, seguirà nella Palestra l'inscrizione degli allievi della sezione ginnastica, e domani, mercoledì, alla stessa ora, quella delle allieve. Con riguardo poi all'imminente apertura delle sezioni ginnastiche, quei soci che tenessero ancora cassetti chiusi nello spogliatoio, faranno bene a metterli a disposizione degli inscritti.

Società adriatica di scienze naturali. Ricordiamo che il prof. Majonica darà questa sera alle 7.30, nella sala sociale (via G. Carducci 12) principio al suo ciclo di conferenze su Aquileja e Grado, continuandole nei giorni di mercoledì e sa-

Circolo Accademico Italiano in Vienna. La prima adunanza generale di quest'anno, sospesa causa i disordini all'Università, avrà luogo mercoledì prossimo, 4 dicembre, alle ore 7 pom., nella sala dell'Hotel Victoria (IV. Favoritenstrasse) con lo stesso ordine del giorno dell'ultima volta.

Circolo ungherese. Questo sodalizio tenne sabato 30 novembre il VII annuale congresso generale. Fu presentato il resoconto della gestione annuale, dal quale risulta la floridezza del sodalizio. Procedutosi poi all'elezione delle cariche sociali, vennero eletti a presidente il sig. Giuseppe Herzfeld, a direttori i signori Zoltan Hajdu, Ernesto Krausz e Teodoro Löffler (uscenti di carica), e Massimiliano Zimmer, Ugo Weisz, Martino Müller, Sam. Gottlieb e Arturo Grünberger. Vennero pure riconfermati nella loro carica i revisori signori Ferdinando Fischer e Edoardo Mayer.

Club ippico triestino. Nell'assemblea generale di questa Società tenuta la sera del 29 u. s., furono eletti a far parte della Direzione i signori: dott. Luciano Luzzatto, presidente; Otto Lichtensteiger, vice-presidente; Antonio Tschernatsch, segretario; Ugo De Mejo, cassiere.

Nomine. Il Luogotenente di Trieste ha nominato l'ufficiale contabile signor Carlo Kastner a revidente, l'assistente contabile signor cav. Cesare de Wolff ad ufficiale ed il praticante contabile signor Francesco Bandel ad assistente contabile presso la ragioneria della Luogotenenza.

Mancanza di spazio nell'edificio postale. Un incidente successo i giorni scorsi e solo per fortuna non accompagnato da qualche grave infortunio ha messo in luce una volta ancora le condizioni di ristrettezza e d'incomodità in cui si svolge il servizio postale nel palazzo relativamente nuovo di piazza delle Poste. Un carrozzone, di quelli che trasportano la posta dei piroscafi lloydiani, stava per uscire carico dal cortile quando per la ristrettezza del cortile stesso e per la incomoda posizione in cui è situata l'uscita, il carrozzone nel girare si capovolse rovesciando cocchiere, impiegato e capitano del Lloyd che vi sedevano, e disseminando squarciate casse e ceste degli effetti postali. Per fortuna, come abbiamo detto, l'incidente non ebbe alcun seguito più grave, ma la frequenza di questi incidenti dovrebbe ormai persuadere l'amministrazione postale a prendere qualche provvedimento che renda possibile un più sicuro e spedito servizio.

Il palazzo delle poste, sebbene di costruzione relativamente recente, va dimostrandosi ogni giorno più disadatto alla sempre maggiore ampiezza che vanno assumendo nell'emporio i servizi postali. Senza contare che se la parte esteriore è meglio curata e per il pubblico non manca di comodità, l'interna disposizione dei locali presenta gravi inconvenienti che non sarebbero dovuti sfuggire a chi ideò la costruzione. C'informano, ad esempio, che i locali in cui è collocato il servizio per il Levante, suscitano a ragione gravi lagni degli impiegati, ai quali mancano in quei locali e luce e aria sì da creare un'atmosfera deprimente e nociva certo alla salute.

Speriamo che di queste condizioni si preoccupino i fattori competenti e non solo studino, ma portino anche sollecitamente ad attuazione i rimedi indispensabili.

Nuovo ingegnere. Il nostro concittadino signor Riccardo Brunner ha conseguito in questi giorni, dopo esami brillantemente superati, il diploma d'ingegnere al Politecnico di Bruna.

Le scuole serali e domenicali nel Territorio. Verso la metà del corrente decembre verrà aperta presso la civica scuola popolare slovena di Guardiella una civica scuola serale gratuita per adulti maschi d'età superiore ai 18 anni, la quale avrà: un corso con tre ore settimanali di lingua slovena e tre di aritmetica per analfabeti; un corso con tre ore settimanali di lingua slovena e tre di aritmetica per allievi che sanno già leggere e scrivere.

Pure verso la metà del corrente decembre verranno aperte due civiche scuole domenicali gratuite per adulti maschi di età superiore ai 18 anni, l'una presso la civica scuola popolare di Opicina e l'altra presso quella di Basovizza. In ognuna di queste scuole, nelle quali le lezioni si terranno di domenica dalle ore 10 ant. alle 12 mer., vi saranno: un corso con un'ora di lingua slovena ed una di aritmetica per analfabeti; un corso di un'ora di lingua slovena e di una di aritmetica per allievi che già sanno leggere e scrivere.

Tanto la scuola serale quanto la domenicale avrà la durata di cinque mesi. Qualora il numero degli iscritti in ogni singolo corso fosse minore di 20, il corso rispettivo non verrà aperto.

L'iscrizione verrà fatta nelle scuole suddette dal 4 al 12 corr. inclusivo giornalmente dalle ore 5 alle 7 pom., eccetto domenica 12 corr., nel qual giorno l'iscrizione si terrà dalle ore 10 ant. alle ore 12 mer.

A suo tempo verrà comunicato il giorno in cui avranno principio le lezioni.

Domande di migliorie dei maestri delle scuole complementari. I soci della Società «Scuola Tecnica» tennero sabato scorso la 28.a adunanza mensile. Il presidente, Aldo Lussich, comunicò che l'on. Bartoli si è occupato dell'ammissione degli allievi della scuola complementare (cittadina) nell'accademia commerciale e aggiunse di aver avuto dall'ispettore scolastico provinciale prof. Ravalico buone speranze circa l'attuazione di questo progetto, qualora il ministero accordi le riforme necessarie dei piani d' insegnamento per scuole cittadine.

Al quarto punto dell'ordine del giorno, il sig. Visintini lesse un'ampia relazione sulle condizioni economiche dei docenti delle scuole complementari e l'assemblea deliberò di presentare al Consiglio le seguenti domande: 1. I quinquenni siano pari almeno a quelli dei maestri delle scuole popolari dello Stato. - 2. La differenza fra la prima e la seconda classe di soldo venga portata a 400 corone. - 3. Sia concesso ai direttori un'aggiunta di funzione di 800 cor. e un indennizzo d'alloggio di 1000 cor. - 4. Le maestre siano equiparate in modo assoluto ai maestri, tanto nell'emolumento, quanto nel computo degli anni di servizio.

La signorina Rettinger rilevò alcuni inconvenienti che si riscontrano tanto in linea pedagogica, quanto in linea didattica, i quali menomano il decoro della scuola complementare. Esaurita la relazione, l'adunanza approvò le seguenti deliberazioni: 1. Nell'ammissione degli allievi (allieve) si osservino scrupolosamente i confini rionali. - 2. Allievi (allieve) che hanno cominciato l'anno scolastico in una data scuola, sieno tenuti a finirlo in quella, e non abbiano il permesso di cambiar scuola se non cambiando alloggio. - 3. Nell'adunanze mensili della società «Scuola Tecnica» si aprano delle discussioni riguardo alla disciplina e al metodo da tenere nell'istruzione delle diverse materie.

Esami di abilitazione. Abbiamo da Gorizia 1.: Ecco il risultato degli esami di abilitazione delle candidate e candidati dinanzi alla Commissione presieduta dal Consigliere scolastico signor Stefano Krisnig. Per le scuole complementari (cittadine) con lingua d'insegnamento italiana per il II gruppo, la signorina Giorgina Buchberger di Trieste; per le scuole popolari con lingua d'insegnamento italiana le signorine: Guglielmina Tobien (con distinzione), Elsa Bresigar, Pierina Beuk, ed i signori: Tullio Cordon e Carlo Serini di Trieste; la signorina Anna Diem di Gorizia. Per le scuole popolari con lingua d'insegnamento italiana e tedesca quale materia, le signorine: Stefania Valentinutti, Evelina Visintin, Polissena Dessilla, Pia Zanmarchi, Pia Fronz, Stefania Mellinz, Anna Cobau (con distinzione), ed i signori Pericle Vordoni, Ferruccio Zei, Menotti Risegari, Ruglianovich tutti di Trieste; le signorine: Carmela Resen (con distinzione), Dolores Oblaschiak, Teodolinda Bonnes (con distinzione) Ada Genuizzi ed il signor Guido Bombig di Gorizia; le signorine: Margherita Tromba di Rovigno; Dolores Polessi di Cherso; Lucia Spadaro di Pirano; Maria Negri di Pola; Ofelia Marat di Zara; ed il signor Domenico Marinaz di Capodistria. Per le scuole popolari con lingua d'insegnamento italiana, le signorine: Emilia Fragiacomo e Maria Robba di Pirano; Maria Vratovich di Pola; Emma Gall di Gradisca; e le signorine: Marcella Pertout, Maria Srakar, Margherita Canetti, Maria Zorzut, Luigia Sussek, Tranquilla Custrin tutte di Gorizia; e i signori Antonio Minutti di Capodistria; Gusеppe Callgaris e Giuseppe Menon dal Friuli.

Sussidi per giovani commercianti, in concorso. Il defunto sig. Gius. Fed. Renner de Oesterreicher, proprietario della ditta di Borsa Pandolfo Federico Oesterreicher, ha destinato col suo testamento 11 dicembre 1864, ad una fondazione che porta il nome della mentovata ditta di commercio, un capitale i cui interessi sono da impiegarsi secondo il relativo atto di fondazione a soccorrere uno o più giovani bisognosi, nati nella città o nel territorio di Trieste, di qualsiasi religione o nazionalità, i quali dopo compiuti gli studi commerciali si dedicano al commercio.

In seguito a ciò, e non essendosi presentati al concorso testè chiusosi idonei concorrenti, si riapre il concorso a sei sussidi da cor. 600 per una volta tanto.

Quei giovani che vogliono concorrere al beneficio di questa fondazione, sono invitati a produrre alla Deputazione di Borsa, entro il termine di quattro settimane, analoga domanda, corredata della fede di nascita, dei certificati degli studi mercantili percorsi in una scuola di commercio, di un certificato di povertà degno di fede e così pure di un certificato del loro principale circa la loro buona condotta morale, l'applicazione e la capacità da essi dimostrata nella carriera mercantile. Le domande dei concorrenti di età minore dovranno essere firmate anche dal padre o dalla tutela.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Francesco Zavagna, dal cap. A. Foresti cor. 5, a favore della Casa per marinai; dal sig. Antonio Ferfoglia cor. 10, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Daniele Morpurgo, dai signori Gastone Levi cor. 10, famiglia Sauli cor. 20, Paolo Weiss cor. 10, a favore della Guardia medica; Paola e dott. Rodolfo Fuchs cor. 10, a favore della Previdenza; dalla famiglia dell'estinto cor. 2000, di cui 300 per la Direzione gen. di pubblica beneficenza, 300 per la Beneficenza israelitica, 300 per il tempio israelitico N. 2, 500 per un letto all'Ospizio marino israelitico che porti il nome dell'estinto; 100 per l'Ospitale israelitico, 200 per la Fraternita di misericordia, 50 per la Guardia medica, 50 per la Società «Igea» e 200 al rabbino dott. Brettholz per beneficenze; dai fratelli dell'estinto, sig. Vittorio e Giuseppe Morpurgo, cor. 750, di cui 500 per la Beneficenza israelitica, 100 per l'Accademia di studi israelitici, 100 per l'Asilo infantile di fondazione Tedeschi, 25 per la Guardia medica e 25 per l'«Igea»; dal rabbino dott. Brettholz cor. 20, a favore del fondo «impiegati» della Fraternita di Misericordia, cor. 10 a favore dell'Asilo infantile di fondazione Tedeschi, cor. 10 a favore della Pia fondazione Gentilomo, cor. 10 a favore della refezione scolastica israelitica; A. Salto cor. 20, Emilio ed Elisa Schwarz cor. 30, Giacomo Bertel cor. 10, a favore della Fraternita di Misericordia; Jacques Salom cor. 10, Samuele Coen e famiglia cor. 10, a favore dell'Ospitale israelitico; Emma e Isidoro Nadel cor. 10, a favore della Fraternita di Misericordia e cor. 10 a favore dell'Ospitale israelitico; Giuseppe e Anna Schwarz cor. 20, a favore della Fraternita israelitica di m. s.; Adolfo Nossal cor. 15, a favore della Beneficenza israelitica; Benedetto e Carlotta Majonica cor. 10, a favore della Fraternita di Misericordia e cor. 10 a favore della Fraternita israelitica di m. s.

Per onorare la memoria del sig. Massimiliano Naschitz, dalla figlia e dal genero dell'estinto, signori Anita e Maurice Fischer, cor. 40, a favore della Fraternita israelitica di m. s., cor. 20 a favore della Fraternita di Misericordia, cor. 20 a favore della Beneficenza israelitica e cor. 20 a favore dell'Ospitale israelitico.

Per onorare la memoria della signora Christian Trede, dal sig. Charles Hughes cor. 20, a favore della Britis Seamen's Home.

— L'elargizione del sig. Francesco Varnier, a favore della Beneficenza italiana era di lire 10.

— L'elargizione di cor. 15, registrata ieri, per onorare la memoria di Daniele Morpurgo, a favore della Fraternita israelitica di m. s. era della famiglia Giuseppe qm. D. Finzi.

— Alla Guardia medica pervennero per corrispondere all'appello: Ditta Ignazio Weiss cor. 20, Società per Azioni del Filatoio meccanico di Aidussina 50.

Borse di studio in concorso. Non essendosi presentati idonei concorrenti al concorso testè chiusosi per due borse di studio da cor. 332.38 l'una della fondazione «Giacomo Eisner nobile de Eisenhof», viene riaperto il concorso stesso. A godere di questi benefici sono chiamati giovani bisognosi pertinenti al Comune di Trieste o qui nati da famiglia di Trieste, i quali, dopo assolti con buon progresso gli studi commerciali in un'accademia o scuola superiore di commercio in Trieste, intendono avviarsi al commercio qui o all'estero, senza riguardo a confessione religiosa.

Le istanze, corredate dei rispettivi certificati, sono da prodursi alla Deputazione di Borsa entro il termine di quattro settimane.

Posta per le navi da guerra. La posta lettere per la nave a.-u. «Francesco Giuseppe I» verrà spedita a Hongkong dall'ufficio postale di Trieste 1. nei giorni 4, 7, 14, 18, 21 e 28 corr. alle 8.25 ant. Per la nave a.-u. «Leopard» a Shangai nei giorni 4, 7, 14, 18, 21 e 28 corr. alle 8.25 ant.

Solennità nel Riformatorio per giovanetti. Ieri, nel pomeriggio, fu fatta la premiazione annuale dei migliori allievi del Riformatorio. I premi, in danaro, derivano dai frutti delle seguenti fondazioni: 1. Fondazione Luigi Cominotti, due premi da cor. 20 cadauno; 2. Fondazione Angelo Cavalieri, un premio da cor. 67; 3. Fondazione Evatò Pitripiò Maurogordato, un premio da cor. 84; 4. Fondazione Società Aleatoria, due premi da cor. 50 cadauno; 5. Fondazione Clemente Coen-Ara, un premio da cor. 84; 6. Fondazione G. B. Scrinzi, un premio da cor. 16.

Intervennero alla solennità, in rappresentanza della Direzione Generale di pubblica Beneficenza, il vicepresidente barone Antonio de Burlo, ed il segretario cav. Aless. R. Ciatto, il quale è anche direttore del Riformatorio stesso. Erano pure presenti gli impiegati superiori dell'Istituto e l'intiero corpo insegnante.

Dopo brevi parole del vicepresidente che chiarì lo scopo della festività, il segretario cav. Ciatto, ricordato alla riconoscenza dei corrigendi, il nome dei benemeriti fondatori, fece la genesi delle rispettive fondazioni, lodò con acconcie parole gli otto premiandi e spronò tutti gli allievi ad una onesta emulazione nell'apprendimento del mestiere da essi prescelto, invitandoli a non iscostarsi dal retto sentiero in cui oggi sono bene avviati.

I corrigendi prescelti, che commossi ricevettero il premio dalle mani del barone Burlo, e ringraziarono con brevi parole, sono i seguenti: Mario Hromech, scalpellino; Vittorio Furlan, falegname; Pietro Bassi, calzolaio; Giuseppe Vucetich, allievo cursore; Giuseppe Vattovaz, scalpellino; Giovanni Ziberna, falegname; Giovanni Sedmach, sarto e Giuseppe Sivech, falegname.

La banda dell'Istituto stesso rallegrò la solennità, che per disposizione della Direzione di Beneficenza ebbe termine con un gioco di tombola, e con la distribuzione di dolci e di vino a tutti i corrigendi.

Forniture in concorso. La Tipografia di Stato a Sofia ha aperto il concorso, sino al 27 corr., per la fornitura di 395.000 chilogrammi di carta, un milione di buste da lettera e di altri materiali da cancelleria per un importo complessivo di 200.000 franchi.

★ La Direzione dell'amministrazione egiziana dei porti in Alessandria ha aperto il concorso, sino al 30 corr., per la fornitura di un cavafango per sabbia.

In pescheria. - 2500 chilogrammi di cefali venduti in poche ore. La nostra pescheria ebbe ierlaltro una giornata di particolare vivacità. Alla mattina tutta la pescheria era piena di casse di cefali di grandi dimensioni che venivano venduti a cent. 56 il chilogramma. Il prezzo insolito a questi chiari di luna fece sì che la grande quantità di cefali fu smaltita in brevi ore. Alle 11 non ce n'erano in pescheria che due casse ancora e i due pescivendoli che le possedevano alzarono di punto in bianco il prezzo a centesimi 72 il chilogramma. Qualcuno, che un minuto prima aveva veduto portare via lo stesso pesce a cent. 56, avvertì dell'improvviso rialzo il commissario d'annona che si affrettò a interporsi presso i due pescivendoli. Comparve anche l'on. Cumar che era intervenuto all'acquisto dei cefali da parte dei venditori e che potè far presente ai due venditori le condizioni alle quali avevano acquistato il pesce e che erano tali da lasciar loro anche col prezzo di 56 cent. largo margine di guadagno. Finalmente i pescivendoli aderirono e ristabilirono il prezzo di 56 cent. In mezz'ora anche questi cefali erano venduti.

La insolita abbondanza e l'insolito prezzo si spiegano con le informazioni che abbiamo attinto. Alla mattina erano arrivati da Corfù 25 quintali di cefali. E poichè, sebbene fossero freschi, la temperatura non assicurava una troppo lunga conservazione, i proprietari del pesce che avevano accompagnato la spedizione, offersero la partita al prezzo di 32-36 cent. Il sig. Cumar, al quale i venditori si erano rivolti, aderì all'affare, stabilendo però con i pescivendoli che questi non avrebbero dovuto rivendere il pesce a prezzo superiore ai 56 centesimi. E i rivenditori accettarono. Dati questi precedenti, il fatto dei due rivenditori che all'ultimo momento elevarono il prezzo, non può aver nulla di comune con la libertà del commercio, ma costituisce un abuso contro accordi accettati.

Posto di medico in concorso. A tutto 7 decembre a. c. è aperto il concorso al posto di medico assistente dell'Istituto anatomico dell'Ospedale civico. Al detto posto è assegnato l'emolumento di annue cor. 1600, che dal 1. gennaio 1908 verrà aumentato a cor. 1900; la durata del servizio è di tre anni. Istanze corredate dagli atti di nascita e di cittadinanza austriaca e dal diploma in universa medicina conseguito in una Università austriaca, sono da presentarsi al Magistrato civico di Trieste.

La beneficenza pubblica nel novembre. Durante il mese di novembre sono stati erogati a mezzo dell'Ispettorato della Pia Casa dei poveri i seguenti sussidi ai poveri esterni: sussidi fissi mensili a vedove con bambini ed a singoli individui inabili al lavoro cor. 4380; sussidi straordinari cor. 4896; razioni di minestra 18.475; razioni di pane 25.546; vestiti nuovi completi 3; coperte da letto nuove di lana 69; stivali nuovi paia 534 (520 per conto del Comune a scolari poveri); altri indumenti 18. Nella Pia Casa vennero accolte 12 persone.

Nuovi francobolli. I giornali viennesi annunziano che furono approvati gli abbozzi pei francobolli del giubileo imperiale, che verranno emessi dall'amministrazione delle poste nell'anno 1908 in occasione del giubileo di sessant'anni di regno dell'Imperatore.

Tutte le categorie di francobolli sono di diverso colore; eccezione fatta pei francobolli di 5, 10 e 25 centesimi, che hanno tutti la medesima figura, ogni altra categoria ha un disegno particolare. Il francobollo di 1 centesimo ha la effigie di Carlo VI; quello di 2 centesimi la effigie di Maria Teresa; di 3 cent. di Giuseppe II; di 5, 10 e 25 cent. dell'imperatore Francesco Giuseppe I 1908; di 6 cent. di Leopoldo II; di 12 cent. di Francesco I; di 20 cent. di Ferdinando I; di 30 cent. dell'imperatore Francesco Giuseppe I 1848; di 35 cent. dell'imperatore nel 1878; di 50 cent. dell'imperatore in assisa di maresciallo; di 60 cent. dell'imperatore a cavallo. Quello di 2 cor. reca il palazzo di Schönbrunn; di 5 cor. il palazzo di Corte a Vienna; di 10 cor. l'Imperatore in busto.

La compagnia filodrammatica «Giovanni Emanuel» darà domenica prossima 8 corr. alle 8 una recita nella sala del Ridotto al Politeama Rossetti rappresentando «A colpi di spillo», bozzetto drammatico in un atto di Giovanni Sfetez; «Una signorina di buona famiglia», commedia in un atto di Benedetto Fano e «L'altro amore», scherzo comico in un atto di Antonio Pittani.

Convegni sociali. Sabato 7 corr. nella sala della Fenice, il Circolo filarmonico-drammatico darà il primo trattenimento con la cooperazione della compagnia di filodrammatici «Giovanni Emanuel», che rappresenterà «Il genero del signor Pompeo», commedia brillante in tre atti di A. Pittani. Un'orchestra diretta dal maestro Franco svolgerà uno scelto programma. Seguiranno le danze.

★ Domenica sera, la sala del ridotto del Politeama Rossetti presentava un bellissimo aspetto, zeppa com'era di gentili signorine e di signore. Si teneva la quarta festa famigliare dei regnicoli, e la serata era in onore della gentile signora S. Penso. Questa, che, come sempre, cantò con squisito sentimento e molta grazia, fu applaudita calorosamente e fu regalata di tre oggetti d'oro e di un magnifico mazzo di fiori. Anche il signor Alberto Catalan ottenne un successo calorosissimo: il pubblico non si stancava mai dall'applaudirlo, chiedendo dei bis. Furono pure molto applauditi il signor Giulio Pian, il signor G. Cramer ed il corpo corale cittadino, diretto dal maestro Sedif

★ Domenica venne a Trieste una deputazione del Club ciclistico «dei Quin-

COMUNICATI*)

Municipio di Ossero

N. 1440.

Avviso di concorso

Viene riaperto il concorso al posto di medico-chirurgo-ostetrico per il Comune locale di Ossero, costituito dai Comuni censuari di Ossero, Neresine, San Giacomo e Puntacroce, con sede a Neresine.

Il medico comunale dovrà prestare gratuita cura ai poveri riconosciuti come tali e disimpegnerà le pratiche sanitarie e tutte le incombenze relative al servizio sanitario a norma delle leggi vigenti.

Il medico, conseguita l'autorizzazione dell'i. r. Luogotenenza, terrà un armadio farmaceutico.

L'annuo emolumento importa cor. 2000 pagabili in rate mensili antecipate.

Le altre condizioni del contratto di condotta medica si possono esaminare presso la scrivente e presso l'ufficio comunale di Neresine.

Le istanze, corredate dai documenti comprovanti l'età, la cittadinanza austriaca, l'autorizzazione all'esercizio della medicina universale, sono da presentarsi alla scrivente entro il 23 dicembre p. v.

Ossero, 26 novembre 1907.

DALLA DEPUTAZIONE COMUNALE
Il Podestà:
D. A. Zorovich.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

dici» di Fiume, che portò al Club veloce «Trieste» un'artistica medaglia d'oro per celebrare il cinquecentesimo socio del Veloce Club «Trieste». Il V. C. «Trieste» offerse ai colleghi fiumani una bicchierata, durante la quale non mancarono i brindisi e gli evviva all'italianità di Trieste e di Fiume.

* Il decimo festino del Circolo di divertimenti degli addetti ai negozi al dettaglio è riuscito ottimamente. Numerosi giovanotti e vezzose signorine diedero animazione all'ambiente. Alla quadriglia si contarono 60 coppie. La gara di valzer venne rimandata a domenica 15 corr., non essendo riuscito nessuno a vincere il premio. Domenica prossima ci sarà la festa di S. Nicolò.

* Il festino dato dal Club Tosca domenica sera nel salone Belvedere (a piè del Castello) riuscì magnificamente per lo straordinario concorso d'invitati. Le danze, che furono animatissime, si protrassero fino a tarda ora.

* Anche il trattenimento di drammatica dato domenica dal Circolo Tergeste riuscì brillantemente, a merito dei bravi dilettanti signori Rodolfo Pillin, Pieri, Levi, Falcone e Sambo. Dopo la rappresentazione si danzò.

I reclami del pubblico. La scala di S. Chiara. Sopra l'erta di via Donota, fra due vecchie case, si insinua una scala, angusta e misteriosa, che conduce al ristoratore Belvedere, a pie' del Castello. Conduce però anche a parecchie abitazioni private; talchè la si può considerare strada pubblica. Ora, questo tratto di strada pubblica manca assolutamente di illuminazione: chi mette piede di notte sul primo gradino deve raccomandarsi l'anima: se nel vano dei pianerottoli c'è un individuo di cattive intenzioni non v'ha modo di vederlo; se un individuo qualsiasi tien dietro al passante, non v'ha modo di controllare sulla sua faccia le intenzioni più o meno rassicuranti. Perciò gli inquilini delle case attigue, gli abitanti nelle ville vicine, non salgono quella scala incassata fra alte muraglie senza una legittima trepidazione; e desidererebbero per loro quiete nulla di più che un po' di luce, un fanale.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose, osservate nel nostro Comune, si rileva che dal 23 al 30 novembre furono denunciati 13 casi di difterite e croup, 10 di febbre tifoidea, 8 di scarlattina, 2 di pertosse e 1 di morbillo. Morirono 2 di febbre tifoidea e 1 di difterite e croup.

Un caso.... sospetto a bordo della nave «Falls of Afton». Ieri, un medico della nostra città, fece rapporto all'autorità marittima e al Fisicato civico, che un suo paziente, marinaio, imbarcato sulla nave «Falls of Afton» (ex-«Franc. Giuseppe I») ormeggiata e in armamento in Sacchetta, era malato, e che sotto un'ascella gli si era manifestato un ascesso. Siccome il detto marinaio era giunto qui dalla Norvegia circa tre settimane or sono, e siccome prima di venire a Trieste poteva essere venuto a contatto con qualche marinaio proveniente da luoghi infetti, le dette autorità ritennero opportuno di inviare a bordo della nave una commissione medica. Ieri, nel pomeriggio, infatti, i medici recatisi a bordo della «Falls of Afton» visitarono attentamente il marinaio malato e avendogli riscontrato l'ascesso, per abbondare in precauzioni, credettero bene di farlo trasportare all'Ospedale della Maddalena. Gli altri uomini dell'equipaggio furono visitati dai medici e trovati tutti perfettamente sani.

Due cavalli precipitati in mare e annegati. Ieri mattina, alle 11, dopo che un carro ebbe scaricato le sue merci al molo San Carlo, il carettiere si accingeva a far voltare i due cavalli per tornarsene in città, quando nel farli retrocedere, uno dei cavalli si adombrò e retrocedendo continuamente si trascinò dietro anche l'altro fino al ciglio della riva, e nonostante tutti gli sforzi del carrettiere e di parecchi braccianti, l'animale finì col cadere in mare trascinando dietro a sè anche l'altro cavallo. In tutta fretta si dovettero tagliare i finimenti per impedire al carro di precipitargli addosso. Poi fu iniziata l'opera di salvataggio, ma per quanto si facesse, questo non riuscì, e in breve entrambi gli animali perirono miseramente. Per estrarli dall'acqua, due barcaiuoli li rimorchiarono alla riva della Sanità e quivi con la grua del Governo marittimo furono estratti. Nel frattempo era stato avvertito il canicida; e sul carro di questo, giunto alla riva della Sanità, furono caricate le due carogne, che vennero trasportate al cimitero dei bruti, a Cattinara. I due cavalli appartenevano al noleggiatore di carri signor Adriano Marsich.

Molto fumo..... Ieri sera, alle 10, in via del Ponterosso, i passanti videro che dal negozio di salumaio della ditta Rosa ved. Tisi, usciva molto fumo. Avvertiti i vigili, questi accorsero con tre treni al comando del tenente Bugliovaz, ed aperto il negozio, trovarono che quasi nel mezzo ardeva una discreta quantità di segatura. Questa era stata incendiata espressamente dagli addetti al negozio per riparare il locale dall'umidità. Nessun danno.

Scomparsa. La signora Giovanna Winkler, da Vienna, abitante all'Hôtel Daniel, denunciò ierlaltro alla polizia la scomparsa della cognata Maria Schedlacek, di 19 anni. Sabato nel pomeriggio la giovane ebbe una forte disputa con uno dei suoi congiunti; in seguito a ciò uscì dall'albergo e da quel momento non fu più veduta da alcuno.

Ladri colti sul fatto. - Due arresti. Il signor Vittorio Covacich, abitante in via del Teatro N. 4, entrato nell'atrio di casa sua, ierlaltro, alle 4.30, colse due individui mentre stavano passando la porta del casotto del portinaio. I due figuri, vedutisi scoperti, si diedero alla fuga, ma vennero inseguiti. Al Passo di piazza, la guardia municipale Albino Mazzuchin, che era di piantone, vide i due correre e chiese che cosa fosse accaduto. Uno degli inseguitori rispose che avevano tentato di rubare, e la guardia rincorse i fuggitivi, che presa la via Malcanton ed infilata la via delle Beccherie s'internarono in androna del Pane. La guardia che stava sempre alle loro calcagna li vide entrare nella casa N. 7. Per non essere impedita nei movimenti levò prestamente i guanti ed avendo scorto a non molta distanza la guardia di p. s. N. 285, le fece cenno di accorrere, e quella obbedì. La guardia municipale trovò già nell'atrio di acciuffare uno dei fuggitivi, e la guardia di p. s. cercò l'altro sulle scale. Il secondo individuo era salito sino al secondo piano, ma poi non trovando scampo e vedendo capitare la guardia di p. s. che gl'ingiungeva di scendere, obbedì. I due individui vennero scortati all'ispettorato di via dei Rettori, ove uno di essi fu riconosciuto per un vecchio cliente, Giacomo M., d'anni 28, da Metelliano, già sfrattato, ma che qui fa sempre ritorno e che non viene condannato perchè.... irresponsabile. L'altro, Alfredo Russian, di anni 23, da Trieste, aveva indosso alcuni grimaldelli, una chiave, un coltello ed un piano topografico, fatto alla buona, della via del Teatro, della casa N. 4 nel suo interno. Come si vede era quanto bastava per mettersi con tutta diligenza al lavoro. Il Russian dovrà rispondere dinanzi al Tribunale, mentre per l'altro si dovrà provvedere al rimpatrio.

Cronaca dei furti. Il falegname Giuseppe Cappello, abitante in via Pasquale Revoltella, mentre rincasava ieri notte verso le 12 passando per la via della Barriera vecchia fu avvicinato da uno sconosciuto, il quale con un destro colpo di mano gli strappò dal panciotto la catena e l'orologio d'argento del valore complessivo di 20 corone; poi fuggì. Il danneggiato comunicò la cosa a due guardie di p. s., ma queste non riuscirono a raggiungere l'audace mariuolo.

* Giuseppe Marensich, abitante in via della Fonderia N. 5, l'altra sera verso le 9, nella trattoria Finding in via di Cologna, fu derubato del cappotto del valore di 30 corone.

Risse e ferimenti. Ieri notte nella fabbrica di birra Dreher s'accese una zuffa fra due bottai, per futilissimo motivo. Il più eccitato era Giacomo Siberna, di 20 anni, abitante in via S. Cilino 16, il quale con un coltello assestò un colpo al suo avversario, Giuseppe Tschacher, di 25 anni, pure bottaio, cagionandogli una ferita di taglio all'orecchio sinistro lunga 3 centimetri e una ferita di punta e taglio dietro all'orecchio sinistro. Il feritore, appena commesso il fatto, si cambiò di vestito e disse che andava a costituirsi, ma invece, per paura che lo pigliasse una guardia che era dinanzi al portone, saltò da un muro e fuggì. Il ferito nel frattempo era stato accompagnato nella stanza d'ispezione dei vigili della fabbrica, ove gli fu fermato il sangue. Chiamato, accorse il dottore della Stazione centrale di soccorso, che gli prestò le cure più urgenti e con una vettura lo fece poi trasportare all'Ospitale, ove lo si accolse nella decima divisione. Il Siberna andò in giro tutta la notte e ieri mattina alle 9.30, cantando, ubriaco, saliva la via Giulia. Una guardia lo vide e, riconosciutolo, lo trasse in arresto. Al commissariato di Guardiella egli dichiarò che non si ricordava nulla. Venne condotto agli arresti inquisizionali.

* Ierlaltro alle 5 pom. una comitiva di giovanotti usciva dalla via di Riborgo cantando, quando, in via S. Giacomo, si accese fra loro una zuffa. Si ebbero cinque minuti di lotta e quando comparvero le guardie queste trovarono due feriti, che accompagnarono alla Guardia medica. Il primo, Luigi Rossetti, di 23 anni, bracciante, da Pirano, aveva una ferita di taglio a un dito della mano destra; l'altro, Cesare Pollach, di 20 anni, carbonaio, abitante in via del Rivo 19, aveva una ferita di punta e taglio al costato destro abbastanza grave. Il Rossetti, dopo medicato, fu accompagnato dalle guardie alla Polizia, mentre l'altro, con una vettura, venne condotto all'Ospitale, ove fu accolto nella quarta divisione.

Interrogato, il Rossetti dichiarò che a ferire il Pollach era stato uno sconosciuto, col quale era venuto a diverbio per futili motivi. Le guardie, però, comunicarono all'impiegato che, sopraggiunte di corsa sul luogo, avevano visto il Rossetti lanciare lungi da se il coltello lordo di sangue. Il giovanotto ammise ciò, ma aggiunse che si era trovato in possesso dell'arma perchè era riuscito a strapparla dalle mani del feritore. S'interrogò pure il Pollach, ma questi dichiarò di non conoscere il suo feritore. Nondimeno, la Polizia acquistò la convinzione che a ferirlo fosse stato il Rossetti, e fece condurre quest'ultimo agli arresti inquisizionali.

Una donna alle prese con sei malviventi. La cronaca ha un nuovo fatto grave da registrare. La vittima è Caterina Hubist, di 25 anni, abitante in via della Punta del forno N. 1. Mentre ella era in procinto di uscire da casa, fu assalita da sei individui i quali, afferratala strettamente per la vita, la spinsero violentemente contro il muro. La Hubist, spaventata, si diede a gridare.

— No sta zigar - esclamò adirato uno degli aggressori - se no te tasi te spachemo i ossi!

La donna però continuò a gridare chiamando in aiuto le vicine di casa, e allora i farabutti si diedero a percuoterla con pugni e calci. E nel frattempo uno di essi le visitò le saccoccie e la derubò di due corone. Fatto il colpo, i sei mascalzoni se la svignarono e poco dopo la donna fu raccolta più morta che viva dalla paura; essa aveva il corpo segnato da parecchie lividure. Riavutasi completamente, la Hubist denunciò la cosa alla polizia e verso le 8 di sera due agenti arrestarono come capo della banda il giornaliero Giacomo P., di 27 anni, abitante in via di Rena N. 2. Il giovanotto si protestò innocente, ma nondimeno fu trattenuto.

Di una presunta disgrazia a bordo di un piroscafo lloydiano. Da alcuni giorni in parecchi centri frequentati dalla gente di mare corre voce di una grave disgrazia che avrebbe costato la vita a due persone dell'equipaggio di un piroscafo lloydiano ora in viaggio per l'Indo-Cina.

Appena ci furono riferite tali voci attingemmo le dovute informazioni secondo le quali non si sarebbe verificata alcuna disgrazia a bordo di' piroscafi del Lloyd.

Siccome però le suaccennate voci continuano a circolare e furono anche raccolte da qualche giornale, abbiamo cercato di mettere in chiaro la causa che può aver dato adito a tali dicerie. E la causa non può essere che questa: Il 13 di novembre dal piroscafo «Arc. Franc. Ferdinando» fu sbarcato a Singapore, per essere accolto in quell'Ospedale, il guardiano di bordo Andrea Lalossevich, dalle Bocche di Cattaro, perchè afflitto da una grave malattia. Due giorni dopo il poveretto cessava di vivere e va da sè che l'agente del Lloyd a Singapore avvertì della morte del Lalossevich la Direzione navale del Lloyd, e questa a sua volta avvisò la famiglia del defunto, che si trova a Cattaro.

Le scenette della via. Sono le 11.30 di sera. Un uomo giace bocconi a terra nel pantano dinanzi alla farmacia Rovis, in piazza Carlo Goldoni. Passano tre giovani operai; raccolgono l'uomo, ch'è ubriaco al punto da reggersi a mala pena, e veduto che gronda sangue dalla faccia, lo collocano a sedere sul gradino della farmacia. Poi invitano il ferito a lasciarsi accompagnare alla Guardia medica, ma egli risponde, fra grugniti: Andè in malora!

Fra i tre pietosi vi è un giovane alto, biondo, il quale dice: Ghe volaria che passasi una guardia, per fermar un brun e trasportar sto disgrazià a farse medicar.

Frattanto attorniano il gruppo del ferito e dei tre giovani alcuni passanti e tre giovinastri i quali udite le parole del biondo gridano: Che guardie d'Egitto. No ocori guardie. Ch'el staghi là fin ch'el vol o pur ch'el vegni con noi, che lo 'compagnemo a casa.

— Ma mi intendevo che vignissi una guardia per poderlo menar a farse medicar - osserva il biondo.

— Cossa, la xe de la pulizia lei? No? e alora cossa la vien parlar de guardie.

— Ma chi sè voialtri che la volè ciapar con mi?

— Noi semo quel che volemo. Se te vol far el moscardin, no adesso, ma doman de sera, qua a le nove. Se distrigheremo mi e ti - grida uno dei nuovi arrivati, un bruno.

— Mi no so cossa che te vol intender - osserva allora il biondo - ma se se tratta de pugni, son pronto anca adesso. Solo che mi no te ciapo a pugni, ma a scopeloti.

E qui fra il bruno nemico delle guardie e l'altro si accende un vivace diverbio. Interviene una guardia di p. s., la quale vede il ferito ed assiste all'alterco degli altri due con scambio di minacce, e non sa a qual santo votarsi. La scena dura così parecchi minuti. Poi gli amici del bruno riescono a sollevare l'ubriaco e se lo conducono via a braccetto. Gli amici del biondo riescono a convincere questo ad allontanarsi ed egli se ne va mentre l'altro gli grida: Se te ga muso, doman de sera a le nove. Poi se ne vanno anche i molti curiosi che si erano raccolti sul luogo, e lo strano si è che proprio il bruno nemico delle guardie è l'unico che si ferma a parlare col funzionario, seguendolo anche quando questo si allontana.

Bambino ustionato. Ieri mattina il bambino di 4 anni Ernesto Davia, abitante a Umago N. 174, volendo prendere fuori dal fuoco una patata che aveva messo ad arrostire, invece della patata estrasse un tizzone, che gli appiccò il fuoco alle vesti. Alle grida del ragazzino accorsero i parenti e spensero il fuoco, ma il povero bambino aveva già riportato ustioni alla faccia e al petto. Venne trasportato all'Ospitale di Trieste, ove fu accolto nel riparto dermatologico.

La mano altrui. Ricorsero ieri alla Stazione centrale di soccorso: il pesatore Francesco Cobler, di 40 anni, abitante in via Massimo d'Azeglio N. 5, il quale in rissa aveva riportato alcune escoriazioni al pollice sinistro; Luigia Iasbiz, di 33 anni, giornaliera, abitante in via del Boschetto N. 2, fu percossa ieri da un'altra donna e riportò una contusione all'occhio destro; Pietro Zorzenoni, di 44 anni, frenatore, abitante in via Andrea Rapicio N. 5, in rissa venne graffiato alla faccia.

Durante il lavoro. Ieri, alle 5 pom., il bracciante Pietro Maitzen, di 47 anni, abitante in via Chiozza N. 17, mentre lavorava nel magazzino N. 10 della Stazione Meridionale, scivolò conducendo una carrettina e si fratturò il malleolo sinistro. Col carro ambulanza, il dottore della Guardia medica, dopo avergli prestato le prime cure, lo fece trasportare all'Ospedale.

Scottata dall'acqua bollente. Fu accolta ieri nel riparto dermatologico dell'Ospedale Elisa Battistuta, di 14 anni, abitante a Ruda, per la cura di alcune scottature al piede destro, riportate con acqua bollente.

Cadute. Ieri mattina il bracciante Aurelio Pulgher, di 18 anni, abitante a Zaule, mentre lavorava alla Ferriera di Servola a bordo d'un piroscafo, cadde e si produsse una ferita al piede destro. Venne accompagnato all'Ospitale, ove fu accolto nella decima divisione.

Ieri mattina venne accompagnato all'Ospitale nella decima divisione il ragazzo Vittorio Gherbavaz, di 9 anni, da Portole, il quale, cadendo da un colonnino si era fratturato il cubito destro.

Il signor Francesco Rudolf, scritturale, di 32 anni, abitante in via della Caserma 13, ieri, cadendo dalle scale, riportò una distorsione al piede sinistro e contusioni alla faccia. Si recò all'Ospitale, ove fu accolto nella decima divisione.

Ieri il signor Antonio Tolusso, di 75 anni, abitante in via della Pescheria vecchia 11, mentre passava per la via Nuova, scivolò e cadde in modo da riportare una distorsione al piede destro. Venne accompagnato all'Ospitale, ove fu accolto nella decima divisione.

L'altra sera il dottore della Stazione centrale di soccorso fu chiamato all'Arsenale del Lloyd ove a bordo del piroscafo «Palacky» trovò il carpentiere Matteo Vlach, di 44 anni, il quale, mentre lavorava, era caduto nella stiva da quattro metri d'altezza e aveva ripotrato varie contusioni e una ferita alla tempia sinistra. Col carro-ambulanza fu trasportato all'Ospitale.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica: Giovanni Coruga, di 24 anni, cuoco, abitante in via dell'Olmo 14, per alcune ustioni all'avambraccio sinistro; Giulio Beltramini, di 32 anni, bracciante, abitante in via della Guardia 35, per una ferita al capo; Giuseppe Persiani, di 35 anni, meccanico, abitante in via delle Mandrie 1, per una distorsione al braccio destro; Giuseppe Ivancich, di 29 anni, vetturale, abitante in via dell'Istituto 37, per una ferita di taglio al pollice destro; Giuseppe Suppancich, di 26 anni, muratore, abitante in via del Veltro N. 16, per una ferita alla mano sinistra; Giuseppe Vranischi, di 34 anni, agente, abitante in via Chiozza 66, per una contusione al ginocchio sinistro.

Corrispondenza aperta. *Vecchio lettore.* Per ottenere la pertinenza al Comune di Trieste, come concessione, bisogna far domanda al Magistrato civico. — *Amici lussignani.* Si è fatto il nome di più di un luogo dove si diceva che l'Imperatore Francesco Giuseppe sarebbe andato a passare la convalescenza, ma poi non se n'è più parlato. — *Costante lettore.* Troverà quegli indirizzi nella guida schematica di Vienna. — *Romolo.* Nel nuovo palazzo all'Acquedotto vi sarà un teatro, destinato a spettacoli di prosa. — *Rappresentante.* Troverà quanto cerca nel «Leucht's Adressbuch». — *Caffè Metropol.* La marmotta si trova in alcune parti delle Alpi del Piemonte e della Savoia. Gli animali che passano l'inverno in letargo durante questo tempo non prendono cibo. — *Babele.* Per l'impianto di un campanello elettrico potrà adoprare anche filo di rame non fasciato, ma dovrà condurre i due fili sempre separati per evitare i contatti. Consideri però che avrà facilmente dispersione di corrente, e guasto dei fili. — *Rigoletto.* Le lastre smerigliate (appannate) si preparano nelle fabbriche, con mezzi e procedimenti che non stanno a disposizione dei privati. — *Liberale.* La scuola gratuita di stenografia è già aperta da un mese, e per questo anno non fa più in tempo ad iscriversi. — *Assidua.* Luigi Kossuth morì il 20 marzo 1894 a Torino. — *Travello.* Quella frase senza essere un modello d'eleganza non è sbagliata, e può stare benissimo in una lettera commerciale. — *Curioso.* *Alfa* e *beta* sono le due prime lettere dell'alfabeto greco. — *Edoardo. Fiume.* Il 16 novembre furono estratti per la ruota di Vienna i seguenti numeri: 3, 65, 31, 47, 9. — *Due braccia.* Al teatro Fenice il baritono Valle cantò una sola sera l'opera: *I due Foscari.* — *Eleonora.* La signora Curellich-Kürner cantò la prima volta a Trieste nell'autunno 1901, la *Mignon* al Politeama Rossetti. — *Olimpia.* Il tenore Fazzini è veneziano, ammogliato con un bambino. Ha trent'anni. — *Riccioli di muschio.* Tanto la voce di tenore cosidetta «bianca» come quella «scura» (baritonale), sono apprezzabili purchè bene usate in quel genere di opere che sono più adatte al loro carattere lirico o drammatico. — *Costante abbonato.* Il baritono Camera, non canta più. Dimora a Pavia, sua città natale. — *G. N.* L'ultima edizione della *Carmen* a Trieste si diede al Politeama Rossetti nella stagione d'autunno del 1904, protagonista l'artista francese signorina Charlotte Wyns. — *Tina.* Il violinista Barison trovasi attualmente a Trieste. — *Sigla.* I capelli appiccicaticci diventano più ariosi cospargendoli la sera di cipria o di farina, e spazzolandoli ben bene la mattina prima di pettinarli. — *Guido.* Sono racconti fantastici. — *Assiduo.* Le macchie di ruggine si levano coll'acetosella. — *P...o.* Le macchie di petrolio si levano con la carta esponendo questa al calore di una lampada, badando naturalmente, a non accostarla troppo, affinchè non bruci. — *Assidua lettrice.* Sant'Oscarre 1. dicembre. — *C. N.* Sant'Aurelia 15 ottobre. — *Studente inesperto.* Si rivolga alla direzione della Scuola Revoltella. — *Itala.* Santa Bianca 30 novembre. — *Pisana.* Il foulard si lava molto bene, trattandosi di un oggetto non molto voluminoso, nella benzina pura, come si lavano i guanti.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 7.2, ore 2 pom. 10.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 766.6. Oggi: alta marea 7.33 ant. e 8.57 pom. - Bassa marea 1.40 ant. e 2.14 pom.

Ogni giorno una. Un geologo sulle Alpi.

Lo scienziato: - Un guscio d'ostrica a duemila metri sopra il livello del mare! La natura ha subito terribili cataclismi.

La guida: - Ma no, signore; alcuni signori inglesi hanno cenato qui poche sere fa.

Teatri e Concerti

Fenice. Ieri alla serata del buffo Edoardo Gargano il teatro era gremito nelle gradinate e nel loggione. L'operetta «Geisha» trascorse tra i soliti applausi, i quali divennero tonanti al terzo atto dopo le strofe di «Wun-Chi» dette dal Gargano, al quale la direzione del teatro offerse la tradizionale guarnitura di bottoni d'oro.

Questa sera la compagnia dà una replica della sua migliore interpretazione, il «Boccaccio» di Suppé, posta in scena con molta cura.

Domani prima dell'operetta di Giovanni Strauss «Le mille e una notte», nuova per Trieste.

Politeama Rossetti. Nell'ultima della «Tosca», la parte di «Cavaradossi» fu cantata dal tenore Noè Matossich, che fu molto festeggiato dal pubblico. Gli furono presentate due corone d'alloro con nastro.

Il concerto delle sorelle Tchernetzki. Domani sera, alle 8¾, nella sala del Casino Schiller seguirà l'annunziato concerto delle sorelle Vera e Nadezda Tchernetzki, pianista l'una e cantatrice l'altra, che giungono nella città nostra precedute da clamorosa fama di successi addirittura straordinari conseguiti nelle principali città d'Europa. Le sorelle Tchernetzki sono russe del Caucaso: Vera, la pianista, fu messa dalla critica all'altezza dei Rubinstein, dei Busoni, dei Paderewsky, e della sorella Nadezda fu particolarmente lodato il volume della voce.

Ecco il programma dell'interessante serata:

1. *J. S. Bach-Tausig.* - Orgue Toccata et fugue en *ré mineur.*
2. *Glinka.* - Air de l'Opéra «La Vie pour le Czar».
3. *Chopin.* - a) Nocturne op. 27, b) Marche Funebre. *Schubert-Lizst.* c) Erlkönig.
4. *Bemberg.* - a) Chanson Indienne, b) *Rubinstein,* Asro. c) Pandero.
5. *Tschaikowski-Pabst,* - Paraphrase de Concert sur «Eugène Onegin».
6. *Saint-Saens.* - a) Air de «Sanson et Dalila», b) *Schumann,* Die beiden Grenadiere.
7. *Rubinstein.* - a) Barcarolle en *fa mineur,* b) *Grieg,* Marche de Gnomes, c) *Verdi-Liszt,* «Rigoletto.»
8. *Tosti.* - a) Penso, Romance, b) *Bizet,* Air de «Carmen».

SPETTACOLI D' OGGI.

FENICE. Compagnia d' operette Aristide Gargano. Ore 8. *Boccaccio,* in 3 atti del m.o Suppè.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Echi delle dimostrazioni pro Università a Trieste
L'occhiata del barbiere

Fra gli arrestati della seconda sera delle dimostrazioni a favore dell'Università italiana a Trieste, fu il barbiere Francesco Pignatelli, da Barletta (Bari). Apparente motivo al suo arresto fu l'avere egli, presso la chiesa di Sant'Antonio nuovo, gridato ad una guardia che voleva spingerlo indietro: «Vado a casa»: ma, in sostanza, perchè, mezz'ora prima, aveva dato..... un'occhiata all'ispettore di p. s. Antonio Naidic, il quale, ai Portici

di Chiozza, aveva ordinato di disperdersi alla moltitudine di giovani che s'era andata radunando ed emetteva grida di: «Viva l'Università italiana a Trieste».

Un'occhiata? Che razza d'occhiata deve essere stata! Sfida, scherno.... Chi sa? Certo che all'ispettore gli occhi del Pignatelli devono aver parlato molto eloquentemente se gli rimasero tanto impressi da ricordarsene di là a mezz'ora; e parecchi giorni dopo, ancora. Infatti, accusato il Pignatelli del delitto di disobbedienza, l'ispettore al dibattimento disse che questi partecipò alla dimostrazione di quella sera, fin da principio, tanto che ricordava d'averlo visto, all'inizio di essa, ai Portici di Chiozza: e ciò, specialmente per l'occhiata ricevutane. Aggiunse che, dinanzi alla chiesa di Sant'Antonio, il Pignatelli disse le parole: «Vado a casa» in tono arrogante, ad altissima voce, sicchè ne ordinò l'arresto.

L'accusato disse che dell'occhiata non s'era..... accorto e che le parole «vado a casa» le disse col tono che può adoperare il buon mortale che vuole rincasare e non certo andar a terminare in gattabuia.

Il dif. dott. Depangher-Manzini inutilmente sostenne che il fatto addebitato al Pignatelli non poteva rivestire gli estremi del delitto di disobbedienza, mancandovi sopratutto l'elemento necessario della disputa; inutilmente rilevò che lo stato di irritazione nervosa cui erano in preda funzionari e guardie quelle sere era provato dalla fissazione messasi in testa all'ispettore Naidic per la famosa occhiata. Chè la Corte, ritenendo trattarsi di tumulto, dichiarò per tale titolo colpevole il Pignatelli, pur condannandolo, in vista di molteplici mitiganti fatte valere in via subordinata dal difensore, a soli 5 giorni d'arresto.

Fra socialisti e anarchici a Muggia

Altra volta, e anche per un'eco avutasi al Tribunale, ci siamo occupati d'una rissa avvenuta a Muggia il 4 agosto scorso, fra socialisti e anarchici. I socialisti avevano una festa all'«Europa» e gli anarchici volevano entrarvi per forza. Successe un parapiglia che, usciti gli avversari sulla via, continuò all'aria aperta, fin quando non intervennero le guardie. La sera, capannelli di socialisti e di anarchici, in piazza, commentavano il fatto del pomeriggio, quando l'ispettore Buch, temendo che dagli animi accesi scaturisse altra scintilla a far riscoppiare la lotta, ordinò ad un gruppo di anarchici che gridavano più degli altri, di sciogliersi.

Uno di essi protestò contro tale ingiunzione; e fu tratto in arresto: allora, un altro della comitiva, Serafino Frausin, prese le parti dell'amico e protestò contro l'arresto, dicendolo ingiustificato: volle, anzi, seguire arrestato e guardie, per fare assumere a protocollo le sue dichiarazioni. Naturalmente, fu arrestato anche lui: fu accusato del delitto di tumulto.

Dinanzi ai giudici, il Frausin, qualificatosi per anarchico anticlericale, svolse le ragioni per le quali riteneva di essere nel suo buon diritto, protestando contro l'arresto eseguito in danno dell'amico.

Il dif. dott. Depangher-Manzini sostenne che di tumulto non potevasi parlare, nel momento in cui furono operati e il primo e il secondo arresto, poichè, come risultava dalle dichiarazioni stesse dell'ispettore, il primo venne fatto per misura di precauzione, quando tutto intorno era tranquillo, ed il secondo arresto fu operato presso la polizia. Sostenne, inoltre, non potersi ritenere che quanto avvenne la sera fosse una continuazione del tumulto svoltosi nel pomeriggio. Domandò, quindi, sentenza d'assoluzione.

E la Corte, accogliendo pienamente tale richiesta, mandò il Frausin assolto dall'accusa.

★

Presiedeva il cons. Clarici; giudici i cons. Quarantotto e Lion ed il segr. Covel. P. M. il sost. procurator di Stato dott. Barzal.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: il pir. del Lloyd «Danubio» da Cattaro, Spizza e scali con 47 pass.; i pir. a.-u. «Seraievo» da Arsa, «Biocovo» da Metcovich e scali con 4 passeggeri.

Partirono: i pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Gravosa, «Espero» per Venezia.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Arimatea» arrivò ieri a Blyth; «Annabich» partì ieri da Gravosa per Alessandria; «Mostar» partì pure ieri da Gravosa per Napoli; «Sofia Brailli» arrivò il 1 a Swansea; «Epidauro» il 27 pure a Swansea; «Filippo Artelli» arrivò ieri a North Shields; «Jokay» arrivò il 28 a Bahia; «Franconia» partì il 30 da North Shields per Trieste; «Dardania» il 1. corr. pure da North Shields per Trieste; «Arcadia» da Poti proseguì ieri da Costantinopoli per Trieste.

Lloydiani. «Africa» diretto a Trieste partì il 1. corr. da Bombay per Aden; «Habsburg» il 30 p. p. da Alessandria per Brindisi e Trieste; «India» diretto a Trieste partì il 30 p. p. da Santos per Rio Janeiro; «M. Valeria» da Calcutta proseguì il 1. corr. da Porto Said per Fiume e Trieste; «Arc. Franc. Ferdinand» diretto a Kobe proseguì il 2 da Sciangai per Yokohama.

LE NUOVE LEGGI ISTRIANE per gli impiegati comunali

Il «Bollettino delle leggi ed ordinanze provinciali» pubblica in due puntate uscite ieri la legge istriana del 12 agosto 1907 sugli impiegati comunali ed altra legge della stessa data per la istituzione di un fondo pensioni per gli impiegati comunali.

Con queste due leggi come con quella recentemente pubblicata sui medici comunali, si rende finalmente giustizia ad elementari postulati degli addetti ai servizi dei Comuni dell'Istria.

La questione dei dazi a Pola
Grosso furto

Pola, 2. Stasera nella sala Apollo tenne l'annunciata adunanza degli esercenti soggetti al dazio consumo del distretto di Pola. Erano presenti circa 180 esercenti. Presiedeva il signor Dejak, il quale comunicò che in seguito alle pratiche fatte a Trieste dai rappresentanti della Giunta comunale, l'autorità di finanza ha ridotto di cor. 20.000 il canone di avversuale stabilita per la convenzione «carne e vini». In seguito a ciò il Consorzio degli esercenti avrebbe un minor onere per avversuali complessivamente di circa cor. 37.000. Poichè l'autorità di finanza ha fissato posdomani come termine per stipulare il contratto con gli esercenti, il presidente invita ad esprimersi subito. Naturalmente, dice il presidente, se il Comune non concede una riduzione sulla sua complessiva avversuale «tasse e dazi», nonostante la concessione dell'autorità di finanza il Consorzio non potrebbe far fronte ai suoi impegni. In attesa di ciò che starà per fare la Giunta, che terrà domani mattina un'apposita seduta, il presidente propone di firmare una procura, con la quale i mandatari non possano servirsi che nel caso sieno tutelati gli interessi del Consorzio.

L'esercente Andry presenta la proposta di rilasciare procura ai signori Dejak, Scala e Oberdorfer di firmare il contratto con l'erario.

L'esercente Drioli propone che si nomini una commissione di cinque membri per esaminare la situazione finanziaria del Consorzio e di riferire.

Il presidente s'oppone a questa proposta, dicendo che il momento attuale non è adatto per una revisione completa del Consorzio.

Si impegna una vivacissima discussione, dopo la quale viene accolta la proposta Drioli, e sono nominati non cinque, ma sette delegati per esaminare la situazione finanziaria del Consorzio.

Il presidente fa subito relazione ai delegati sulla situazione del Consorzio, che viene dai delegati dichiarata soddisfacente: e ritornati in sala, dichiarano di approvare la firma della procura ed invitano a stipulare il nuovo contratto.

Messa ai voti la proposta Andry, fu accolta all'unanimità. Il notaio dott. Gleser assunse quindi le firme di tutti i presenti.

★ I ladri, penetrati nel deposito vini di certo Trampich, in via Carducci, rubarono dalla cassaforte 6000 cor. e causarono grave danno all'esercente aprendo parecchie botti.

La scuola per sarte da donna a Capodistria

Capodistria 1. Compiuto con ottimo profitto il periodo di scuola, seguiva iersera alle 6, nel palazzo Tacco, la chiusura formale del corso per sarte da donna, qui tenuto a cura dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie col generoso concorso del Comune e della Società Operaia, nonchè con particolari favori materiali della Associazione di commercianti e della Società di navigazione. Alla simpatica festività, allietata dal sorriso di soddisfazione delle 25 allieve, assistevano il vicepresidente dell'Istituto signor Angelo Polacco col direttore ing. Coretti, il podestà avv. Belli, e i rappresentanti delle società fautrici del corso. Intorno alla sala, piena di luce, facevano bella mostra i copiosi e svariati disegni d'abiti d'ogni foggia e i saggi di taglio sulla stoffa.

La brava maestra, signora Amalia Aistleitner, dava anzitutto breve relazione dell'insegnamento teorico e pratico da lei impartito, lodandosi di tutte le scolare per la assidua ed amorevole frequentazione, come per la pronta e vivace intelligenza dimostrata nell'apprendere le sue nozioni da loro già utilmente applicate nel lavoro privato. Sicuro di interpretare i grati sentimenti, che trapariscono dai loro volti, il podestà, a nome delle allieve, tributava cordiali grazie all'Istituto per la sua provvida sollecitudine; e, rilevati i preziosi vantaggi dell'istruzione per gl'interessi materiali e per l'elevamento morale delle nostre sarte, raccomandava caldamente all'Istituto di ripetere il benefico corso anche a pro delle altre numerose concittadine, che per difficoltà didattiche e materiali non furono in grado di profittarne. Si congratulava infine con l'egregia maestra e con le scolare per i proficui risultati raccolti durante il corso, e ne esprimeva alla prima la più viva riconoscenza. Il sig. Polacco, dopo ringraziati gli enti locali del largo e volonteroso appoggio offerto all'Istituto, e di aver onorato l'odierna cerimonia, si compiace constatare il grande interessamento della classe operaia e della città in generale all'istruzione professionale, onde già approfittarono quasi cento artieri; e promette da parte sua anche per l'avvenire di appagare i desideri del paese per l'incremento delle sue piccole industrie. Encomia l'esemplare attività e diligenza delle allieve sarte, che hanno palesato sì bella e naturale disposizione a perfezionarsi nella loro professione; e le esorta a far tesoro di quanto hanno appreso, per avvantaggiare sempre più con lo studio il loro lavoro. Fattasi poi innanzi l'allieva Lucia Dobrilla, rivolse, a nome delle condiscepole, i più fervidi ringraziamenti all'Istituto e ai fattori locali, che contribuirono al loro utilissimo ammaestramento, e particolare gratitudine professò all'affabile e distinta maestra, alla quale in segno di devozione e di stima offerse un modesto ricordo, promettendole di seguire le sagaci sue nozioni e di trarre esempio dalle sue doti personali. La sig.a Aistleitner rispondeva commossa a sì affettuose espressioni, che serberà sempre cara memoria delle buone e gentili sue scolare.

★ Ecco i nomi delle frequentanti il corso per sarte da donna, testè chiuso: Eufemia Bonan, Francesca Clon, Angela Deponte, Maria Deponte, Lucia Dobrilla, Maria Dondovich, Benvenuta Dobrigna, Lucia Gerin, Antonia Marsich, Caterina Minutti, Cecilia Michelich, Carmela Obot, Emma Ongaro, Anna Padovan, Rosalia Parovel, Anna Petaschieri, Carmela Reliar, Maria Salvagno, Vittoria Schipizza, Giuditta Scodnich, Antonia Scherian, Vittoria Tomassich, Maria Visintini, Antonia Zago, Maria Cepich.

La cassa rurale di Visignano
Alla scuola popolare - Un giardino d'infanzia

Visignano 1. Dalla verificazione fatta il 30 novembre dal direttore e cassiere di questa Cassa rurale di prestiti e di risparmio si riscontrarono pel primo anno di gestione le seguenti consolantissime cifre: introito: quote sociali 205, risparmio 67.922.64, prestiti 1260, conti corr. con Ist. di cred. 23.181.02, interessi 478.25, conto merci 8662.71, tasse di buona entrata ed altri introiti 504.30, assieme 102.214.01. Esito: quote sociali 5, risparmio 27.234.63, prestiti 11.080, conti correnti con Ist. di cred. 52.598.95, interessi 27.12, conto merci 10.403.77, spese d'amministrazione ed altri esiti 365.37, assieme 101.714.84.

★ Anche per il corrente anno scolastico venne accordata a questa scuola l'istruzione antimeridiana indivisa e si spera di godere tale facilitazione anche in avvenire in vista della pratica utilità e regolarissima frequentazione. Fino ad oggi si presentarono 323 tra fanciulli e fanciulle, così divisi: nella I maschile 70, nella I femminile 52, nella II mista 86, nella III femminile 50, nella III maschile 65. Visto il numero sempre maggiore di frequentanti fu concessa per quest'anno in via provvisoria la quinta forza insegnante.

★ In questi giorni si è costituito un comitato allo scopo di provvedere all'istituzione tanto necessaria d'un asilo infantile.

Per i danneggiati dal terremoto in Calabria

Zara 1. Ieri a sera la direzione del Cinematografo Radium mise a disposizione di un comitato di regnicoli gli apparati e - quel che più conta - l'incasso, che ascese ad oltre 300 corone. L'importo netto di oltre 200 corone venne dal comitato dei regnicoli consegnato al regio console che lo farà pervenire ai danneggiati dal recente terremoto in Calabria.

NOMINE IN DALMAZIA

A quanto annunzia la «Wiener Zeitung», gli uditori dott. Vladislao Gucich e Arturo de Saraca furono nominati aggiunti per il raggio del Tribunale d'Appello in Zara, e Ivo Mirko Castrapelli per Obbrovazzo

BIFRONTE.

Quel che l'enigma sia,
Lettore, *inter* non credere
Che sia molto difficile,
In fede mia;
Il *totale a rovescio*,
Se tu lo vuoi trovar,
Ti giova ad attaccar.

Spiegazione del giuoco precedente:
FISCO. FICO.

PUBBLICHE TAVOLE.
Compravendite.

Fondo in Chiadino - città - sito fra le vie Media, Donadoni, e Ferriera per cor. 95.145.

Incanti del Monte di Pietà.

Il 4 dicembre:

Non preziosi della gestione **120** (**viglietto verde**) dal N. **42.000** al N. **44.100.**

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 2 Dicembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 636.—, Staatsbahn 672.—, Alpine 584.50, Lotti turchi 102.50. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit —.— (200.—), Disconto 170.10 (170.80). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (100.05), Rendita —.— (103.22), Meridionali —.— (676.—), Mediterranee —.— (394.—), Parigi apertura dell'Italiana 103 15 poi sino —.— Chiusa francese 95.30 (95.35), Italiana 102.95 (103.15), Spagnuola 92.70 (92.70), Banche Ottomane 691.— (689.—) Rio Tinto 1658 (1634), Lotti turchi 165.75 (165.26).

Qui notasi Rendita Italiana 101.25 a 101.50 Azioni Credit 675.— a 637.—.

Listino. Napol. 19.15 a 19.20, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.08 a 24.12, Londra 241.40 a 242.—, Francia 95.75 a 96.05, Italia 95.70 a 96.—, Banconote italiane 95.70 a 96.—, Germania 117.60 a 117.90, Banconote germaniche 117.60 a 117.90, Rend. austr. carta 96.45 a 96.75, Rendita austriaca in corone 96.45 a 96.75, Rendita ungherese in Corone da 93.20 a 93.50, Credit 637.25 a 639.25, Italiana 101.30 a 101.60, Staatsbahn 674.— a 676.—, Lombarde 152.— a 154.—, Lotti turch. 182.— a 184.—.

Parigi 2. Chiusa. Rendita francese 3% 95.30. Rendita ital. 3¾% 102.95, Rendita Spagnuola esterna 92.70, Azioni Banca ottomana 691.—.

Parigi 2. Chiusa. Ferrate austr. 730.— Lombarde 157.—, Rendita Turca unif. 93.05, Cambio Londra 252.05, Rendita austr. in oro 96.30, Rend. ungh. in oro 4% 94.20, Länderbank 450.—, Lotti Turchi 165.75, Banca di Parigi 1447, Meridionali ital. 670.—, Azioni Rio Tinto 1658.

Londra 2. (Cambi Chiusa). Consolid. 83½, Lombardi 6—, Argento 26 1/16, Rend. Spagnuola 91¼, Italiana 101¾, Cambio su Vienna ——. Sconto di piazza 5 15/16.

Francoforte 2. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 199.90. Ferrate dello Stato 144.—, Lombarde 28.30.

Caffè. *Amburgo* 2. (Chiusa). Santos good average per dicembre 31.25, per marzo 31.50, per maggio 31.75, per settembre 32.25.

Havre 2. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 40.25, dicem. 39.75.

Nuova York 2. Apertura Rio per consegne future stazionario invariato.

Coloni. *Liverpool* 2. Mercato staz.o. Tenders in Docheta 23. Vendite 12000 compresi affari consegna. Importazione 10000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Dicembre 5 81/100, Dicembre-Gennaio 5 81/100, Gennaio-Febbraio 5 85/100, Febbr.-Marzo 5 86/100, Marzo-Aprile 5 86/100, Aprile-Maggio 5 88/100, Maggio-Giugno 5 89/100, Giugno-Luglio 5 89/100, Luglio-Agosto 5 38/100, Agosto-Settembre 5 80/100.

Metalli. *Londra* 2. Stagno (Straits) Apert.: 133½. Chiusa 134½. Rame Chile Bars good. ord. brand. Apert. pronto 61—, per 3 mesi 62—.

Petrolio. *Anversa* 2. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 2. Ravizzone per mese corr. 85.—, per gennaio 81.50, gennaio-aprile 79.75, maggio-agosto 73.25. teso

Segala. *Parigi* 2. Mese corrente 18.50, per genn. 18.75, per gennaio-aprile 19.—, per marzo-giugno 19.25. calma

Frumento. *Parigi* 2. Mese corrente 22.25, per genn. 22.55, per gennaio-aprile 22.65, per marzo-giugno 23.30. calmo

Farina. *Parigi* 2. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.15, per gennaio 30.25, gennaio-aprile 30.25, marzo-giugno 30.60. calma

Spirito. *Parigi* 2. Per mese corrente 38.75, per gennaio 39.—, gennaio-aprile 39.75, maggio-agosto 41.75. calmo

Zucchero. *Parigi* 2. Greggio da 88° uso nuovo 24.50-24.75, staz.o, bianco per mese corr. 27⅝, per genn. 27⅞, per gennaio-aprile 28¼, marzo-giugno 28¾. Raffinato 57.50 a 58.—. calmo

Amburgo 2. (Chiusa). Per dicembre 18.95, gennaio 19.20, febbraio 19.35, marzo 19.60, aprile 19.55, maggio 19.75. fermo

Londra 2. Java a scell. —.— Rapa greggio a sc. 9⅜. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangar iersera del 2 Dicembre 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni

Hangar	Nome de. Nav.	Data	Osservazioni
1	Helios	4	Caricazione
1a			
1b	Gaetano d'Agata	4	Scaricazione
8	Pavia	4	»
6	Cleopatra	5	Caricazione
9	Vorwaerts	8	Scaricazione
12a			
12b			
13a	Epiro, Molfetta	2	Caricazione
13b	Gargano	2	»
14	Gilda	3	Scaricazione
17	Jago	4	»
21	Plata	3	»
21	Aquila	5	»
22	Babylon	2	Caricazione
23			
24	Scaramangà	6	Scaricazione
Molo I			
» II			
Molo IV	Gradac	6	»
» IV	Sarajevo	4	»
» 0			
» 0			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

†

ANTONIO SCHRAMMEL

PISTORE

dopo breve malattia spirò ieri a sera, munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte ANNA a nome anche degli altri congiunti, partecipa si grave sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Mercoledì 4 corr., alle ore 3½ pom., dalla casa N. 12, di via delle Poste.

Il presente serve quale partecipazione diretta Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

DOMENICA COLAUTTI

spirava ieri nel mattino dopo lunga e penosa malattia.

Il marito **Antonio,** i figli, addoloratissimi, ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà oggi alle 3½ pom. direttamente al Cimitero.

†

Le sottoscritte profondamente addolorate dànno il triste annunzio della morte del loro amatissimo e venerato capo

ANTONIO DARIO

Capoposto dei civici vigili i. p.

d'anni 91, avvenuta ieri a sera.

I funerali seguiranno mercoledì 4 corr., alle 3 pom., dalla via Madonnina N. 24.

TRIESTE, li 3 Dicembre 1907.

Famiglie

DARIO, CASTELLITZ, MILESSICH, ROCCO.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

Giuseppe Ceserato

Riscuotitore presso la ditta Th. Eustratiadi

spirava ieri nel pomeriggio dopo brevissime sofferenze, munito dei conforti religiosi.

I dolentissimi figli **Angelo, Pietro, Giovanni, Antonio** (assente), **Giulio** e **Giulia** mar. **Facchin** anche a nome dei nipoti e degli altri parenti, immersi nel dolore, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Mercoledì 4 corr. alle ore 10 ant., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 5 di via Giacinto Gallina.

Trieste, 3 Dicembre 1907.

Il presente serve quale partecipazione diretta Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

Ieri sera alle ore 6, munita dei conforti religiosi, passò a miglior vita, dopo atroci sofferenze

GIOVANNA DEL FABBRO

Il padre, la sorella, la zia **Giacomina** e gli zii **Maria** e **Valentino** (assenti) danno tale triste partecipazione agli amici e conoscenti, avvertendo che i funerali si faranno direttamente al Cimitero dalla casa N. 58 di via Media.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI venditrice per panetteria, pasticceria seria praticissima, lauto salario, nonchè uomo pratico imballaggio e spedizioni. Indirizzo al Piccolo. 5228

CERCANSI rappresentanti per la vendita seme bachi di nuovo stabilimento. Condizioni eccezionali a chi procurerà estesa seria clientela. Scrivere Segrè - Villa Segrè, Bologna. 5193

CERCASI ragazzo per pasticceria anni 14-15. Via Caserma 12. 5222

CERCASI brava prestaservizi. Via Nuova 17, II. 11080

CERCASI pel pomeriggio corrispondente tedesco, italiano mensili trenta corone. 5218

CERCASI cocchiere diligente senza figli con moglie laboriosa. Rivolgersi Barcola 299. 5212

CERCASI prontamente mezza lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 5097

CERCASI prestaservizi diverse ore giornalmente. Chiadino 594, II. Via Pietà prolungata. 5094

CERCASI domestica capace cucinare per due persone. Inutile presentarsi senza documenti. Tiziano 9, porta 6. 5112

CERCASI prontamente domestica, possibilmente media età. Presentarsi con attestati. Indirizzo Piccolo. 5115

CERCASI ragazza dai 15 ai 17 anni, dalle 7½ alle 1½ pomeridiane, per distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 5162

CERCANSI garzone modiste. Bonetti, Corso 31. 5164

CERCASI ragazzo fabbro, dai 14 ai 16 anni per primaria casa. Indirizzo Piccolo. 5163

CERCASI capace prestaservizi. Presentarsi con libretto o attestati. Indirizzo al Piccolo. 5166

CERCASI mezza cameriera che sappia cucire. Piazza Stazione 3, IV. 5140

CERCASI una lavorante sarta uomo. Indirizzo al Piccolo. 5128

CERCASI domestica per signora sola. Acquedotto 59, III piano, sinistra. 5130

CERCASI giovane e brava donna di servizio cinque ore al giorno, prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 5117

CERCASI mezza lavorante sarta uomo. Via S. Maurizio 9, I. 5111

CERCASI prontamente abile domestica con buoni attestati. Corso 13, III. 5108

CERCASI lavorante calzolaio da donna a broccato e cucito. Via Giulia 13. 5080

CERCANSI una bambinaia e una domestica. Presentarsi con certificati alla mattina, via Fabio Severo 44. 5116

CERCASI praticante fotografia, con paga. Gaspara Stampa 7. 5076

CERCASI abile lavorante di bianco. Rivolgersi Barriera vecchia 6, IV, Tonello. 5169

CERCASI brava donna di servizio tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 12697

CERCASI garzona sarta uomo. Via Giosuè Carducci 24, I. 5075

CERCASI una prestaservizi per tutto il giorno. Via Riborgo 35, p. IV, p. 14. 11025

CERCASI donna per condurre bambino a scuola. Settefontane 34, Nemenz. 11042

CERCASI domestica per lavori di casa. Via Istituto 31, secondo piano. 5139

CERCASI piccola servetta friulana. Corso 26, IV. 11061

CERCASI brava domestica che sappia cucinare per piccola famiglia tedesca. Si riflette soltanto a ragazze con attestati buoni comprovanti un servizio lungo. Salario iniziale corone 24 mensili. Via San Vito 21. 5215

CERCASI brava donna servizio. Indirizzo al Piccolo. 5207

CERCASI ragazza per piccola famiglia. Via Michelangelo 10, III p. 10918

CERCASI garzona stiratrice con buona paga. Androna della Torre N. 1, III p. (Rosario). 5078

CERCASI ragazzetta pulita per stanze, alcune ore mattina. Indirizzo Piccolo. 5174

CERCASI prontamente uomo pratico di massaggio. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 5230

CERCASI praticante per studio amministrazioni; richiedesi bella calligrafia. Offerte al Piccolo sub «Amministrazioni». 5084

TENITORE **di libri, corrispondente tedesco, italiano e croato cercasi da primaria ditta. Preferiti quelli che assolsero Accademia commerciale. Offerte al Piccolo «Fiume 400»** 10857

SERIA ditta cerca rappresentanti ovunque per articoli da vendersi con grande facilità. Scrivere «International Novelty» Santa Radegonda 10, Milano. 58366

ISTITUTRICE che conosca musica preferibilmente francese o toscana cerca signore solo, per ragazzo. Indirizzo Piccolo. 4885

CERCO prontamente ragazzo per negozio con paga. Ferdinando Fischer, Ponterosso. 5200

PRESTASERVIZI cercasi prontamente due volte al giorno. Corso 21, IV. 10989

RAGAZZO e garzona pronta entrata negozio seterie Piazza Borsa 3. 12695

PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia. Luigi Galvani 1, piano IV, porta 9. 5178

DOMESTICA parli italiano cercasi prontamente. Via Bastione 3, terzo, sinistra. 5210

PRIMARIA **Società di assicurazioni popolari a 10 centesimi alla settimana e più, cerca abili produttori, anche donne, per l'Istria. Ottime condizioni. Inviare offerte sub «Istria» al Piccolo.** 10945

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi per intera giornata, cor. 14, vitto. Via Massimiliana 18, IV, destra. Presentarsi dopopranzo. 5175

RAGAZZO pratico commestibili cercasi quale mezzo facchino. Negozio pasta Napoli, Acquedotto 3. 5191

DONNA offresi rammendare biancheria, aggiustare vestiti, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 5068

DOMESTICA per camera e cucina, fiorini 10, cercasi. Rassol, via Giustinelli 2 A. 12701

SERVETTA 16-18 anni cercasi per bambini. Rivolgersi Madonnina 17, primo, porta 3. 5220

CAMERIERA **che parli anche il tedesco, cercasi prontamente per S. Rocco. Indirizzo al Piccolo** 4902

SOCIETA' cerca prontamente maestro o maestra di piano per ballabili. Offerte Piccolo sub «Subito». 11012

SIGNORINA con perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca, cercasi per scrittoio. Offerte «Postfach 520». 5198

CERCO prontamente brava cameriera. Piazza del Ponterosso 1, I p. 5136

CERCO prontamente garzona e bravissimo lavorante calzolaio da uomo. Via Vinc. Bellini 13. 5165

DONNA di servizio cercasi, prontamente. Via del Farneto 34, II. 5110

APPRENDISTE puntatrici trovano occupazione alla Litografia Stranschi, via Commerciale 7. 5119

CERCO ragazza pulire quartiere, 2 ore mattina, feste 1. Presentarsi ore 10-11. Indirizzo Piccolo. 5065

CERCO ragazzo per deposito vini, cor. 8 per settimana. Indirizzo Piccolo. 5137

RAGAZZO intelligente trova posto magazzino. Offerte sub «L. 101» al Piccolo. 10707

CALZOLAIO mezzo lavorante trova pronta occupazione via dell'Industria 666. 5197

CONTABILE provetto, partita semplice, doppia, americana nonchè corrispondente italiano, tedesco, offresi due ore giornalmente. Offerte «Bilancista pratico» Piccolo. 11056

CORRISPONDENTE perfetto italiano-tedesco, pratico pure corrispondenza francese e contabilità offresi massimo due ore giornalmente. Offerte «Bancario» Piccolo. 11054

CONTABILE, affarista, corrispondente italiano, tedesco, offresi per 2 ore al giorno. Scrivere «Miti pretese» Piccolo. 12698

RAGAZZA tedesca cerca posto per tutti lavori presso famiglia italiana. Offerte «Anna» Piccolo. 11072

GIOVANE abile tornitore legno cerca pronta occupazione. Offerte sub «Speranza» Piccolo. 11011

SIGNORINA distinta famiglia, corrispondente italiano, tedesco, bella calligrafia, cerca impiego scrittoio. Scrivere Piccolo «Bella calligrafia». 5146

DISTINTA signorina perfetta tedesco, italiano, slavo, ungherese cerca posto come venditrice pasticceria od affini. Gentili offerte «Gisela» al Piccolo. 5132

IMPIEGATO amministrativo, italiano, tedesco, affarista, primarie referenze, ottimi attestati offresi. Offerte «Contabile» Piccolo. 12699

SIGNORINA toscana occuperebbesi nel pomeriggio ed anche tutto il giorno per bambini. Sub «Volonterosa» Piccolo. 11052

PERFETTO corrispondente tedesco, italiano, francese, inglese, stenografo, dattilografo, lunga pratica, eccellenti attestati, primarie referenze, dispone cauzione 5000, desidera cambiare impiego. Gentili offerte sub «Perfetto» Piccolo. 4763

TRENTAQUATTRENNE, pratico macchina Adler, cerca posto scrivano avvocatile, in commercio o simile in Trieste. A. Trobec, Guardiella Trieste. 10753

CERCO posto quale magazziniere, oppure scritturale presso una grande azienda, oppure come agente. Parlo tedesco e croato. Indirizzo al Piccolo. 4913

TRIESTINO, **persona seria, venti anni pratica commerciale, spirito iniziativa, corrispondente italiano, tedesco, conoscenza francese, contabilità, capace dirigere studio, disposto viaggiare, offresi. Offerte sub «Esport» poste restante, Firenze.** 5079

OFFRESI stiratrice a lucido anche giornata. Indirizzo Piccolo. 5203

OFFRESI giovane qualunque lavoro, buoni attestati. Offerte «Ventitreenne» al Piccolo. 5070

IMPIEGATO bancario, perfetto corrispondente italiano-tedesco, francese, stenografo, dattilografo, nonchè buon contabile cerca migliorare posizione. Offerte «Distintissimo Capacissimo» Piccolo. 10555

CAMERIERA tedesca cerca posto. Offerte sub «R. M.» al Piccolo. 11022

EX Proprietario primissimo Restaurant Trieste tratterebbe per serio posto Conduttore buon Restaurant od Albergo qui o provincia offrendo vantaggiosa cauzione. Convenendogli anche comprerebbe. Indirizzo «Alpino» Posta Stadion Trieste. 13157

SOTTOMAGAZZINIERE ramo caffè, offresi pronta entrata. Offerte «Capacissimo» al Piccolo. 10977

SIGNORINA offresi quale praticante cassiera, oppure venditrice. Offerte «Venditrice» al Piccolo. 11003

GIOVANE che assolse scuola commerciale, cerca posto in scrittoio. Offerte «Fleiss 600» posta centrale. 5195

VIAGGIATORE articoli tecnici, bene introdotto presso primari stabilimenti, cerca occupazione stabile. Scrivere sub «Guadagno» Piccolo. 12700

TRENTENNE bella presenza conoscenza italiano, francese, greco, arabo, commercio, offresi. Offerte «Oriente» al Piccolo. 5095

SIGNORINA giovane, parla perfettamente italiano, tedesco, slavo, cerca posto quale venditrice presso forte ditta. Offerte Piccolo «Pratica». 10935

OFFRESI prestaservizi con libretto, dalle 8 alle 6. Sub «Capacità» Piccolo. 11009

SARTO da donna offresi per famiglia, lavoro inglese. Offerte «Sarto» Piccolo. 11044

GIOVANE serio cerca amministrazioni stabili. Offerte al Piccolo sub «Amministratore». 10982

ABILE sarta offresi a giornata lavoro anche in casa. Indirizzo Piccolo. 5179

OFFRESI per famiglie riparatore in qualsiasi genere di pianoforti, con garanzia, prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 5145

AMMINISTRAZIONE stabili 2% città, territorio, incasso settimanale garantito eventuale anticipo affitti. Indirizzo Piccolo. 5073

ISTRUZIONE

SIGNORE forestiere cerca maestra per la lingua italiana. Offerte Piccolo «Maestra italiana». 11048

TEDESCO corso principianti e per scolari. Corone 6 mensili. Offerte «Herder» Piccolo. 11007

ISTRUZIONE accelerata di lingua italiana a forestieri dà abile maestra. Indirizzo Piccolo. 5142

DISEGNATORE oppure pittore m'impartisca lezioni private. Scrivere subito condizioni posta Stadion «Sintassi» scontrino. 10998

MAESTRO di violino impartisce lezioni corone 8 mensili. Offerte «Fabius» Piccolo. 11006

FRANCESE colto dà lezioni conversazione, istruisce corrispondenza. Offerte «Economico» Piccolo. 5067

SIGNORINA tedesca, parla italiano, istruisce materie scolastiche, pianoforte. Indirizzo Piccolo. 5071

ZITTERA, mandolino apprendonsi in brevissimo tempo. Via Acquedotto 31, terzo. 11021

SCUOLA danze moderne Daquino, martedì, venerdì 8½ sezione adulti, frequentatissima migliori famiglie. Carducci 12. 11064

ADULTI. Stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 4898

ADOLESCENTI. Martedì, venerdì ore 6 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 4898

AFFITTANZE

SIGNORE cerca bella stanza ammobiliata presso distinta famiglia, eventualmente prenderebbe costo. Offerte Piccolo «Distinta famiglia». 11047

CERCASI prontamente camera chiara con stufa e costo vicino Volti Chiozza, corone 52 mensili. Offerte «P. P.» Piccolo. 11086

GIOVANE onesto cerca stanzetta ammobiliata, tranquillità, vicinanza piazza Goldoni, corone 12 mensili. Offerte «Tripoli» Piccolo. 5069

DUE cugini cercano camera ammobiliata con due letti, pressi S. Giacomo. Offerte Piccolo con prezzo sub «Due cugini». 11060

CERCASI una stanza con due letti e attiguo salotto. Offerte al Piccolo sub «A. B. C.» 5134

CERCASI stanza da letto nuova o usata, pagando ratealmente, esclusi schedisti. Offerte «Operaio» Piccolo. 10990

NEGOZIO o parte di negozio cercasi, possibilmente centro. Offerte Piccolo sub «32». 11033

CERCASI una stanza, ingresso libero, due finestre, con stufa, tra Piazza grande e via Coroneo, presso una famiglia tedesca. Offerte sub «Nettezza» al Piccolo. 5104

CERCASI magazzino per uso locale da Caffè. Offerte con prezzo e luogo sub «Caffè» posta centrale. 12704

CERCASI stanza con costo. Indicare prezzo. Offerte Piccolo sub «R.» 10988

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, fior. 8. Barriera 15, terzo, destra. 11034

AFFITTANSI camerini chiari ammobiliati. Via Istituto 19, I p. 11024

AFFITTANSI due camere, cucina, camera, cucina, con acqua. S. Giacomo. Rivolgersi Madonnina 49, II p. 11040

AFFITTASI camera bene ammobiliata ariosa, chiara a distinto signore. Via Pasquale Revoltella 863, vicino tramvai. 10987

AFFITTASI stanza vuota, uso cucina. Via Gatteri 26, porta 10. 5102

AFFITTANSI camera, cucina, camera, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 5184

AFFITTASI prontamente grande camera con focolaio nuovo. Via Giuliani 31. 10994

AFFITTASI camerino ammobiliato. Boschetto N. 13, porta 8, III piano. 5114

AFFITTASI prontamente locale con focolaio e gas adatto per qualunque esercizio, prezzo cor. mensili 30. Indirizzo Piccolo. 5087

AFFITTASI quartiere camera, cucina, acqua, gas. Via Conicoli 8, I piano, porta 10. 5082

AFFITTANSI 2 stanze ammobiliate, ingresso libero. Via Nuova 22, I piano. 10986

AFFITTANSI splendidi quartieri due, tre, quattro stanze, camerino, watercloset. Acquedotto 95, Piccardi 830. Rivolgersi Chiozza 42 A. 11081

AFFITTANSI stanze ammobiliate ingresso libero, una attigua. Acquedotto 24, mezzanino, porta 19. 5223

AFFITTASI stanza ammobiliata casa moderna, costo fino. Farneto 3, I, scaletta sinistra. 11083

AFFITTANSI elegantissima stanza letto, attiguo salotto, stufa, pianoforte, gas. Portici Chiozza 1, II. 5155

AFFITTASI letto fiorino settimanale, camera solo fiorini 6 mensili. S. Nicolò 31, quarto. 5154

AFFITTASI abitazione con tutto confort per 1. gennaio 3 camere, stanza da bagno, ecc. anche sotto il prezzo. Indirizzo Piccolo. 5074

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata 1 o 2 letti presso piccola famiglia. Conti 20, III. 5152

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via della Loggia 9, I. 5151

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, casa nuova, piano I, pressi Giardino. Indirizzo Piccolo. 5149

AFFITTASI stanza ammobiliata davanti, prezzo mite. Madonna mare 4, primo. 5196

AFFITTASI grande stanza ammobiliata, uno, due letti. Piazza Borsa 1, II, sinistra. 11050

AFFITTASI stanza ammobiliata, stufa, costo famigliare. Via Istituo 10, mezzanino. 11057

AFFITTASI stanza ammobiliata fiorini 7, soleggiata, ariosa. Paolo Diacono 4, II. 11051

AFFITTASI camera ammobiliata. Via Ruggero Manna 16, porta 9. 11068

AFFITTASI camera ammobiliata con cucina. Rivolgersi piazza Barbacan, latteria. 11067

AFFITTANSI prontamente 2 stanze vuote o ammobiliate, con uso di cucina. Indirizzo al Piccolo. 5199

AFFITTASI prontamente stanza uso scrittoio centro, volendo uso telefono. Indirizzo Piccolo. 5199

AFFITTASI bella stanza vuota ingresso libero. Pondares 6, IV, pressi Barriera. 5201

AFFITTASI camerino ammobiliato, con costo. Via Chiozza 18, p. III, p. 12. 11036

AFFITTASI stanza vuota, stufa, vista mare. Sanità 5, III, destra. 11039

AFFITTANSI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero; altra 15 dicembre. Farneto 38, II. 5134

AFFITTASI una bella stanza grande, vuota. Via S. Lazzaro 7. 10697

AFFITTASI **in ottima plaga del Veneto splendido locale per ammasso bozzoli sempre adibito a tale uso con tutti gli attrezzi necessari. Rivolgersi per informazioni Segrè - Villa Segrè, Bologna.** 5192

AFFITTANSI camera e camerino uso di cucina, a signora sola o coniugi, piano primo. Indirizzo Piccolo. 5214

AFFITTASI stanza vuota ariosa, uso di cucina. Giuseppe Gatteri 23, IV. 11070

AFFITTANSI due bellissime stanze, una grande due letti, stufa. Caserma N. 16, III, porta 10. 5064

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Donota N. 7, I piano. 11027

AFFITTANSI stanza sul davanti, con buon costo e camerino per studente. Ireneo 3, I, porta 7. 11030

AFFITTANSI 2 stanze con uso di cucina. Via Carducci 32. 5157

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata per un signore. Indirizzo al Piccolo. 5143

AFFITTASI camerino con letto uomo o donna. Boschetto 42, IV, sinistra. 5135

AFFITTASI stanza ammobiliata due letti, due amici, pure uso cucina. Riborgo 17, II. 5124

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Manzoni 24, p. 14. 5123

AFFITTASI camera o camerino ammobiliato. II, porta 8. Acquedotto 95. 5077

AFFITTASI prontamente a distinto signore solo, stanza elegantemente ammobiliata, posizione centrica, stufa, gas. Indirizzo Piccolo. 5181

AFFITTANSI due stanze con o senza mobilia ad uso ambulatorio medico o scrittoio, centro città. Indirizzo Piccolo. 5189

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, presso famiglia tedesca. Remota 7, porta 14. 11015

AFFITTASI prontamente camerino ammobiliato. Foscolo 22, II piano, porta 8. 11018

AFFITTASI vicinanza Barriera bella camera con focolaio, II piano, davanti. Rivolgersi Panfilo Castaldi 8, secondo. 11023

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata o vuota. Via S. Francesco 38, II p., porta 7. 11008

AFFITTASI stanza grande pulitissima due persone, altra una persona, eventualmente costo. Madonnina 36, II. 5050

CAMERETTA ammobiliata affittasi, ingresso libero. Via Barriera 7, III p. 11041

CAMERINO con letto affittasi persona civile, principio Chiozza. Indirizzo Piccolo. 5066

LOCALE asciutto pianoterra uso deposito affittasi prontamente. San Vito 25. 10996

NELLA nuova palazzina via S. Nicolò 34 affittansi due splendidi quartieri composti di 2 camere, camerino, cucina, al piano terzo; e quattro camere, camerino, cucina al piano quarto: confort moderno, ascensore. Rivolgersi Cecilia 3. 5183

SUBAFFITTANSI camera, camerino, anche costo. Via Giulia 18, portinaio. 11029

STANZA bellissima grande, con stufa, gas, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5170

PRONTAMENTE affittasi stanza bene ammobiliata, ariosa, finestra sul davanti, prezzo mite. Via Massimo d'Azeglio N. 2, terzo. 11016

SUBAFFITTASI prontamente sotto prezzo quartiere 3 stanze, camerino, camerino bagno, cucina. Via Giorgio Vasari N. 10, I. 5081

DISTINTA signora tedesca, affitta prontamente grandissima stanza signorilmente ammobiliata, gas, stufa, a distinto signore, centro. Indirizzo Piccolo. 5221

VEDOVA distinta affitta bella stanza, centro, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 5202

BELLISSIMA stanza vuota affittasi prontamente. Barriera 11, III, volendo uso di cucina. 5138

2 persone trovano prontamente stanza ammobiliata. Rossetti 28, III, porta 16. 5107

2 fiorini due camere, camerino, cucina, dispensa, acqua, gas, orto, affittansi destra chiesa di Roiano casa nuova N. 525, secondo piano, quartiere 4. 5093

DA affittare in Abbazia per tutto l'anno oppure per stagione invernale una villa sita in splendida posizione sul mare, perfettamente ammobiliata e fornita di ogni conforto, composta di 9 stanze signorili e 4 per la servitù. — Indirizzo al Piccolo. 4458

ANGOLO Corso affitto 2 stanze ingresso libero, gas. Indirizzo Piccolo. 5219

SCRITTOIO affittasi prontamente, primo piano, centrico, chiaro, gas. Indirizzo Piccolo. 5205

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina fior. 280, casa signorile, subaffittasi Acquedotto. Indirizzo al Piccolo. 5171

SUBAFFITTANSI causa partenza, due stanze, camerino, cucina, sotto prezzo. Indirizzo Piccolo. 5105

DECRETO agenzia di collocamento per persone di servizio adatta per signora o signorina, affittasi a condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 5072

CAMERINO con letto affittasi a onesto operaio. Alfieri 7, mezzanino, p. 3. 5216

STANZA **elegantemente ammobiliata, massimo comfort, ottima pensione famigliare, offresi distinto signore, pressi posta centrale. Indirizzo Piccolo.** 5172

DA affittare una stanza ammobiliata con costo. Via Toro N. 1, pp. 5156

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI prontamente acquistatore d'uniformi d'impiegato esclusi mediatori. Offerte al Piccolo sub «E. 24». 5040

VECCHI DENTI ARTIFICIALI COMPRA specialista fino a sabato 7 dicembre inclusivo. Hotel Metropole e Buon Pastore via S. Nicolò II piano, stanza 29, dalle 3-6 pom. 10869

LATTERIA bene avviata, paraggi Acquedotto, Stadion, Giulia, comprerebbesi, per cassa. Offerte con prezzo Piccolo «Latteria». 5209

ACQUISTANSI armi, mobili, casseforti, oggetti antichità, rame. Beccherie 20, Fano. 11085

COMPERO mobili, vestiti usati, scrivere «Levi» San Giacomo 7. (Corso). 5031

CERCASI capra giovane con latte. Scorcola 176, campagna Kabiglio, Schmidt. 10991

CERCASI bigliardino chinese. Rivolgersi Trattoria via Giulia N. 15. 5100

CERCO buon violino. Offerte al Piccolo sub «Violino». 5113

ACQUISTEREBBESI vaporetto rimorchiatore carbone, velocità otto miglia. Dirigere offerte Giorgio Ivetich, Castelnuovo di Cattaro. 5092

COMPRO vestiti uomo, signora, altri generi. Scorzeria 1, porta 14, Cantarutti. 10976

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 11017

CERCANSI verinette, preferibilmente lustrofino, d'appendere, uso bottiglieria. Piazza Goldoni 4, I. 11004

COMPRANSI viglietti del Monte; macchine da cucire. Indirizzo Piccolo. 5177

DA vendere mandolino palissandro buono occasione. Petronio 9, porta 6. 5098

DA vendere latteria in centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 5091

DA vendere lavamano due persone, comò con scrittoio, tavolo per 6-12 persone ed altri utensili. Indirizzo Piccolo. 12702

VENDONSI tavoli e scanni uso cucina popolare. Via Maiolica N. 15, III. 5088

VENDESI bella lampada petrolio con bracciali, 12 candele, 25 cor. Spiridione 1, quarto. 11031

VENDESI impermeabile donna figura alta, con berretto finissimo, elegante. Acquedotto 24, porta 25. 11028

VENDESI motore HP 15 in funzione con e senza molino a tre palmenti, prezzo mitissimo dovendo ingrandire lavoro. Indirizzo Molino Arbe Dalmazia. 10842

VENDESI stola pelo quasi nuova. Via Acque 5, I, sinistra, 10-12, 2-4. 10983

VENDONSI buonissimi prezzi divano da salotto, divano, due poltroncine. Tappezziere Fontanone 21. 10922

VENDESI elegante pelliccia uomo quasi nuova, statura alta. Stadion 8, III, p. 8. 4944

VENDESI splendido salotto con floraia, stile rococò, sotto prezzo. Indirizzo Piccolo. 5206

VENDONSI libri, musica, sonerie elettriche, parastufa. Via Poste 7, porta 17. 11074

VENDONSI elegante stanza letto opaca, marmi scuri, materassi lana, altra stanza lucida, eventualmente singoli pezzi, più letto piazza mezza, prezzo conveniente. Canova 21, porta 5. 11019

VENDONSI vestiti, cappotti, mantelli, stole, stivali uomo, signora, buonissimo stato. Scorzeria 1, porta 11. 10975

VENDESI splendido vestito smoking nuovo foderato seta, costò 50 per 20. Corso 21, terzo. 5188

VENDESI negozio olio, affini. Via Giulia 14 A, merci, mobili, affitto pagato, forzata partenza, agevola compera. Punto adattatissimo per questo genere. 10997

VENDESI uno sparherd usato per ferri appositamente per sarto, buon prezzo. Piazza Ponte rosso 4, I. 5168

VENDESI causa assoluta partenza cucina economica, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 5229

VENDONSI mobili lucidi, opachi, stanze da letto, pranzo, singoli pezzi, divani, attaccapanni, scrittoi, librerie, floraie, tavolini, sedie, letti ferro, cucine complete, singoli pezzi, prezzi irrisori. Chiozza 8 (tabelle rosse). Vittorio Doplicher. 5224

VENDONSI sedie per camera da pranzo. Indirizzo al Piccolo. 5211

VENDONSI, prezzo mitissimo, mobili fini, manicotto, usati, in buono stato. Indirizzo Piccolo. 5106

VENDONSI bambola grande, grammofono grande, buon prezzo. Donota 5, I. 5187

VENDONSI vestiti fini da signora, quasi nuovi, vestaglia. Visitare dalle 2 alle 4 pom., esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 12694

VENDESI botteghino erbaggi e frutta buona posizione. Indirizzo al Piccolo. 5161

VENDONSI paraventi giapponesi, servizi caffè, ecc. S. Francesco 12, portiere. 5129

VENDONSI bel teatrino e soprabito per ragazzo 11 anni. Rossetti 17, III. 5118

VENDONSI credenza marmo bianco, tavolino quadrato legno, marmo nero, scaffale libri, 8-11. Indirizzo Piccolo. 5120

VENDONSI tabelle, bilancia, 2 vasi per latteria. Informarsi Acquedotto 27, latteria. 5121

VENDESI carro a mano per birra e vino. Rivolgersi Torre Bianca 7, deposito ghiaccio. 10993

VENDONSI metà prezzo bellissimi bottoni oro, iniziali E. K. Giustinelli 3, primo piano, porta 6. 10995

VENDESI stanza matrimoniale buonissimo prezzo. Via Vienna 8, I. 11000

FALEGNAME vende stanze letto, pranzo solidamente lavorate in legno massiccio Cecilia 14. 5054

SEDIE 50-60 cercansi nuove oppure usate, buono stato. Indirizzo Piccolo. 4805

BRILLANTI solitari stupenda luce (buccole) fiorini 200, altri 160 occasione. Piazza Borsa 9. 10914

ORECCHINI brillanti di raro splendore, vendonsi privatamente, fior. 620; splendido fermaglio 320. Indirizzo Piccolo. 5147

OCCASIONE. Fornace calce sita S. Polai, presso Nabresina, vendesi cor. seimila, con facilitazioni nei pagamenti. Rivolgersi Giovanni Cosmina, S. Polai. 5182

OCCASIONE vendonsi a prezzo ridotto del 20% stanze da letto lucide e opache, lavamani, letti pieghevoli, divani, sedie, scrittoi, attaccapanni e credenze. Deposito Mobili A. Gullich, via Farneto 12. 11032

PIANINO modernissimo modello massima perfezione vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 5185

BOTTEGHINO vendita frutta, erbaggi e vino e birra in bottiglie. Indirizzo Piccolo. 5150

LETTI da una, due persone, puliti, con suste nuove, armadio quattro cassetti, sgabello, tavola. Media 16, primo, destra. 11045

MACCHINA calze, maglie Styria nuova vendesi prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 5167

CAPPOTTO uomo vendesi fior. 7. Barriera 4, I, 12-3. 10992

SPECCHIO grande, Psiche, adattatissimo per sartorie, modiste, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 5089

SCRIVANIA (pulto) usato vendesi, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 5194

MUSICA Sang und Klang 3 moderni volumi nuovissimi vendonsi buon prezzo. Chiozza 11, porta 9, dopopranzo. 11026

OCCASIONE per sposi. Vendonsi causa partenza mobili completamente nuovi ed eleganti. Indirizzo Piccolo. 5074

OCCASIONE. Due materassi lana, due bellissime suste nuove, tutti quattro pezzi traliccio preciso vendonsi causa partenza fiorini 38. Alfieri 3, terzo, porta 12. 11005

PERLE stupende immensa luce (dodici fili) vendonsi fiorini 550. Indirizzo Piccolo. 5148

VENDO cappotto uomo buonissimo stato, prezzo mite. Media 7, secondo. 10985

2 cani caccia fini vendonsi occasione, anni 3½, 1½. Scrivere per schiarimenti «Caccia» posta Tergesteo. 5109

PER mancanza di tempo vendesi stupenda latteria centrica posizione, guadagno giornaliero minimo 8 corone, prezzo mite. Indirizzo Bazzar via Barriera 19. 5127

AZIENDA commerciale bene avviata cedesi per corone 2500. Offerte «Profitto» Piccolo. 11077

CEDESI decreto agenzia affittanze, compravendita stabili, prestiti. Offerte «Affare lucroso» Piccolo. 11076

VILLINO vendesi Scorcola, vista stupenda, aria purissima, pozzo con acqua eccellente, vicinissimo al tramvai, due entrate. Indirizzo Piccolo. 5141

SPLENDIDO vestito signorina, cheviot bianco, fior. 14; Vestito panno bleu, fior. 5. Chiozza 9, I. 10979

STUFA a petrolio quasi nuova vendesi prontamente e vasca pietra rotonda, grande. Via Pietà 23. 5190

OTTOMANA nuova vendo metà prezzo, causa annullata ordinazione. Fonderia 12, quarto. 11049

OFFRONSI due splendide lante pittura ad olio, per parastufa. Giulia 16, porta 9, dalle 11—4. 11058

VENDO prontamente 2 chiffonniers, 2 letti, suste, materassi, 2 sgabelli, armadio 6 cassetti, divano peluche rosso, 1 letto usato. Chiozza 15, secondo. 5213

UNIFORME **impiegato IX classe nuovissima vendesi, eventualmente anche mantello, prezzi ridotti, San Michele 35, primo, sinistra.** 5144

LAMPADA d'appendere a petrolio, grande, perfetto stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5208

BROUGHAM, chiuso, comodo, ottimo, perfetto ordine, vendesi. Stadion 10, carrozziere. 11084

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

FU smarrito venerdì sera collana corallo rosso, chiaro. All'onesto rinvenitore che la porterà in via Machiavelli 3, IV, promettesi generosa mancia. 11065

SMARRITO **domenica sera orecchino grande brillante legato argento. Generosa mancia portandolo Piccolo.** 5176

SMARRITO busta conteneva 181 corone, con polizza d'affittanza col nome amministratore Michele Sedlag. Onesto rinvenitore porti Piccolo generosa mancia. 5217

SMARRITA pressi ginnastica borsetta contenente cannocchiale, poco valore, cara memoria. Mancia portando Piccolo. 5158

CAGNETTA razza Pinch, colore giallo, nome Lili, smarrita. Mancia al portatore via Torre Bianca 8. 10999

QUEL tale brumista che domenica condusse un signore dal Politeama alla S. S. Martiri 10 è pregato di consegnare portamonete dimenticato nella vettura, so adeguata mancia.

DIVERSI

ONESTA'. Causa impreveduta partenza impossibile venire (appuntamento). Capitano.

FRANCESCO. Auguri sinceri da colei ti amerà eternamente. Tua N.

VIENNESE 77. Ritiri lettera al caffè.

MATRIMONIO. Distinta vedova senza figli, priva di conoscenze, desidera maritarsi con signore in buona posizione sociale, con una buona rendita, eventualmente anche pensionato dai 45-65 anni. Dirigere offerte possibilmente in lingua tedesca, sub «Angenehmes Heim» fermo posta centrale.

MATRIMONIO contrarrebbe impiegato d'anni 28, discreta posizione con signora con dote e brava massaia, religione indifferente. Gentili offerte non anonime «Affezione 28» fermo Posta Centrale scontrino. Assicurasi massima discrezione.

SIGNORINA onestissima, colta, educata con rendita, di famiglia stimata, desidera corrispondere con serio distinto impiegato, buona posizione, scopo matrimonio. Lettere non anonime verso scontrino posta centrale «M. G. 128».

U. d. e. u. Vi prego scrivermi fermo posta centrale.

ORTENSIA primo, giace lettera. Ardo... simi.

SIGNORINA ventiduenne, bellissima, senza, nobile educazione, conosce quattro lingue, farebbe conoscenza con distinto signore, scopo matrimonio. Scrivere «Distinct» Postrestant centrale.

SIGNORINA media età, orfana, povera, ma onesta, bravissima massaia, vorrebbe corrispondere, scopo matrimonio, signore serio, distinto, oppure vedovo figli anni 45-55, posizione sicura. Scrivere fermo posta Stadion «Orfana».

SIGNORINA media età, civile, onesta, brava donna di casa, con dote, cerca conoscere signore, scopo matrimonio, oppure vedovo con pochi figli, ottima posizione anni 45-55. Scrivere fermo posta centrale «Concordia».

TRENTASETTENNE possidente cerca ragazza oltre i trenta anni, povera ma onesta, scopo matrimonio. Scrivere «R.» posta centrale.

33. Mille infuocati ti confermino l'ardente mio affetto. Tutto tuo.

QUELLE signorine che venerdì alla ...zione promisero venir alle 6, visitare bastimento, prego scrivermi posta restante bastimento.

VERLASSEN bin ich: mi fa morire rispetto abboccamento sempre invano. Perchè non avvicinarsi quando mi vede? Ah quanto infelice sono io! Posso ancora sperare? Vostra dolentissima.

BEBE' mia. Tua adorata lettera mi colmò di gioia sapendoti sana. Fatti coraggio amor mio, grazie al cielo tua madre guarirà completamente, così vivrai felice tranquilla. Non temere idolo mio, il tuo piccolo.... non si dimentica e t'ama sempre pazzamente. Tanti affettuosi...

U d e u. La giornata aveva incominciato bene ma non avrei nemmeno osato sperare potesse così finire! Quanta, quanta! Siete il mio unico pensiero, il mio amore u d e u.

N. N. Malgrado Vostra fosca inserzione percorsi su, giù, vie destinate ma invano. Mi afflissero oltremodo Vostre espressioni. Perchè tale tortura? ... saluti. A.

INFORMAZIONI **giovani addetti commestibili rivolgansi Louzar, ... Progresso, ore pomeridiane.**

SIGNORINA prega caldamente a persona di cuore in prestito fiorini 60, restituirebbe mensilmente con interessi. Offerte «Gilda» Piccolo.

SIGNORA cerca persona di cuore ... stasse corone 400 con cambiale ... stanze mobili. Offerte «Pegno» P...

CORONE mortuarie in fiori artificiali per funerali, e nastri grande assortimento, prezzi ...tissimi. Vendita Piazza Nuova (... Gadola) 1, II.

CHIUSURE libri, inventari, bilanci, impianti nuove teniture libri, assume ... vetto contabile verso mite ricompensa. Offerte «Primarie referenze» Piccolo.

GUADAGNO continuo con spedizioni ... sa pacchetti postali 5 chili. Capitale minimissimo. Fornisco indirizzi autentici. Offerte Piccolo «Occasione ...»

GUANTI pelle lunghi, bianchi, colorati, prezzi incredibilmente bassi «Al ... d'oro». Corso 49.

SAN Nicolò, unico regalo comperate ... ziosi Monte Pietà, Piazza Borsa ...

CARNE **di maiale a buon prezzo, ombolo a 76 soldi, coscetto 72 soldi al chilogramma. Tutte qualità di salumi a 72 soldi chilogramma. Tutto si trova nella ben conosciuta salumeria ungherese via Giorgio Vasari 14, ex dell'Olmo, Bercsak.**

PIANINI riconosciuti i migliori cassa, scambio. Stabilimento Magrini, via Giovanni 14.

PIANOFORTI Mignon delle migliori fabbriche. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 14.

LEVATRICE Rosa Vianello, S. Silvestro 1420, Venezia, tiene gestanti, scrupolosa, cure affettuose, condizioni vantaggiosissime.

MARRONI **veri Romagna vendonsi all'ingrosso dettaglio, prezzi assoluta concorrenza. Magazzino via S. S. Martiri N. 11, tel. 1471.**

PIANINI, prezzi mitissimi, garanzia 6 anni, cassa, rate, scambio noleggio, premiato stabilimento «Germania», Fontanone e Cavana 7.

PIANINI nuovi noleggiansi, prezzi ..., pianini usati. Via Fontanone 30.

PORTASIGARETTE argento ultimi modelli, presso Bruni Guglielmo gioielliere. Corso 5.

PIANINI, pianoforti Mignon di fabbriche mondiali a prezzo mitissimo. Rinomato Stabilimento Warbinek, Piazza Goldoni.

RACCOGLITORI **di francobolli trovano grande assortimento nella cartoleria via Giosuè Carducci angolo San Francesco. Nuovo proprietario.**

OCCASIONE impermeabile pioggia, per uomo, vendesi. Solitario 14, negozio ...

IMPERMEABILI fior. 15, mantiglioni ..., mantelline 4.50, raglan inglesi 7.50, paletots peluche 14.50. Jess, Barriera 15.

OCCASIONE per regali di San Nicolò: violini con arco, cor. 3, mandolini ..., cor. 12, violini grandi, cor. 8, ... musicali, cor. 1.80, 2 e più, opere per piano complete, cor. 1 impoi, cataloghi ... Stabilimento musicale C. Schmidl e C. Piazza Grande ed unica filiale Corso (ex Chero).

ASSUMONSI calze macchina e merletti, ...cino, prezzi mitissimi. Via Boschetto ..., II, sinistra.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì 4 dicembre 1907 alle ore 9 ant.

Parecchi orologi tascabili moderni d'oro, d'argento e di metallo per signori e signore, diversi anelli con diamanti e brillanti, diversi orecchini moderni con pendenti, ...cialetto d'oro, colliers d'oro (catenelle ...te), catene d'oro, di argento e di metallo, orologi regolatori, ecc. ecc., nonchè un apparato cinematografico con pellicole ed altri accessori, pulto (scrittoio) con cassetti, sofà, poltrone e poltroncine peluche bleu, ecc. ecc.